IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 298 — EDIZIONE DI CITTA' — DOMENICA 12 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

La Settimana all'estero

Settimana di sosta questa che è trascorsa. Chiusa la conferenza di Londra, ristabilita, a quanto si assicura, l'unità di vedute tra gli alleati, se ne attendono ora i risultati... che si potranno fare aspettare un pezzo. Il convegno di Londra s'è occupato bensì della Grecia, della Russia, della Turchia, della Germania, oltre le questioni minori; ma la nota comminatoria dell'Intesa alla Grecia non ha impedito la manifestazione plebiscitaria imponentissima che richiama sul trono Re Costantino; le interviste di Lloyd George, del conte Sforza e fors'anche di Leygues col rappresentante bolscevico in Londra e l'inizio di nuove trattative commerciali con la Russia dei Soviets, non assicurano neppure la semplice probabilità d'un successo; il proposito di consentire ad una parziale revisione del trattato di Sèvres, se la Grecia sarà messa fuori d'ogni linea d'influenza nell'Asia Minore, non spiega se e come ciò possa avvenire ed a quali condizioni, nei riguardi della Francia e dell'Inghilterra; la risoluzione di tenere infrenata la Germania e di non permetterle nemmeno la speranza d'una benchè lieve attenuazione degli obblighi imposti dal trattato di Versailles, non acquieta i tedeschi, che ricalcitrano, e non a torto, e chiedono la loro parte di vita economica e civile.

L'accordo, come è stato annunziato, è completo tra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia; ma i loro interessi non sempre si presentano identici, ed il raggiungimento d'uno scopo comune rimane nel campo malfido delle speranze.

Il Re Costantino è sulle mosse di sbarcare al Pireo ed entrare trionfalmente in Atene, e non pare che abbia voglia di abdicare a favore del Diadoco, come desidererebbero le potenze alleate ed hanno suggerito uomini politici e giornalisti d'ogni nazione. La Grecia però risente già il contraccolpo dell'ostilità dell'Europa vincitrice, che ha proclamato la decisione di togliere gli aiuti finanziari di qualsiasi specie. La rendita greca in un sol giorno è scesa di dodici punti!

Il sistema della rappresaglia finanziaria ed economica non è nuovo, specie per noi italiani che, non ostante le vittorie conseguite, dobbiamo soggiacere all'egoismo degli Stati fratelli più ricchi; ed è un sistema, comunque e contro chiunque applicato, immoralissimo, in opposizione evidente alla tanto decantata solidarietà civile tra le nazioni ed alla non meno vantata eroica fratellanza delle armi!

***

Ne sanno qualche cosa i senatori Tittoni e Schanzer, delegati italiani all'assemblea in Ginevra della Società delle Nazioni. L'on. Tittoni è stato il primo a levare la voce contro l'egoismo delle potenze che rifiutano le materie prime, o le concedono a condizioni d'usura, a quelle che non hanno la fortuna di possederne. E il senatore Schanzer, nell'assenza dell'on. Tittoni, ha ribadito il chiodo con discorsi eloquentissimi ed inoppugnabili. Se volete, han detto, la vera fratellanza fra le Nazioni, cominciate col rendere possibile l'esistenza economica di tutte, grandi e piccole, e non monopolizzate le materie prime, base ed alimento della vita industriale e commerciale.

La tesi è stata applaudita dai delegati delle Nazioni meno ricche; ma ha trovato vivaci ed ostinati oppositori nei delegati del Canadà, dell'Australia, di quanti rappresentano nella Società delle Nazioni le forze ausiliarie dell'Inghilterra e della Francia. I rappresentanti francesi ed inglesi sono rimasti in disparte e silenziosi; ma dalla voce degli altri s'è argomentato l'animo amico ed alleato. I senatori Tittoni e Schanzer non si son dati per vinti, hanno combattuto valorosamente, ed hanno ottenuto se non altro che la questione fosse messa allo studio d'una commissione speciale.

Intanto, è da notarsi, sia sulla questione delle materie prime, sia in quella dell'ammissione o meno dei piccolit Stati nel seno della Società, la discordia dei pareri, la vivacità e l'acredine delle discussioni in un'assemblea che dovrebbe dare il buon esempio della tolleranza e dell'amorevolezza, avendo per iscopo la pace universale.

Nè tolleranza nè pace a Ginevra, e non si tratta infine che di alcune discussioni puramente accademiche!

***

L'Armenia è stata pure oggetto di discussione tanto nella Società delle Nazioni come nel convegno dei primi Ministri a Londra. Nella Società delle nazioni non si fece che constatare l'impotenza della Società stessa a venire in aiuto dei popoli oppressi e torturati, mancando essa dei mezzi coercitivi necessari. Nella Conferenza di Londra si decise in senso contrario all'ammissione dell'Armenia, come di altri piccoli o nuovi Stati — almeno per ora — nella Lega delle Nazioni.

L'Armenia aspetta l'aiuto promessole da Wilson; ma, frattanto, lasciandosi guidare dal senso pratico, ha iniziato trattative dirette coi kemalisti per un accordo eventuale. L'Armenia, d'altronde, come tutte le ex-province ottomane, *liberate* (?) dall'Intesa, va avvicinandosi e confondendosi col bolscevismo dei Sovieti.

I deboli e gli oppressi ragionano tutti ad un modo: se l'Europa civile non riesce a proteggerci, perchè non dobbiamo ricorrere ai bolscevichi che promettono libertà, uguaglianza e felicità?

***

Le minacce d'una ripresa di ostilità della Russia dei Sovieti, a danno della Polonia, non sono più così insistenti come nella settimana passata. Anzi le ultime notizie recano che Dowiski, plenipotenziario polacco, e Joffe, plenipotenziario russo, si sono accordati per la conclusione e firma, tra qualche giorno, della pace russo-polacca. Manterrà Joffe la promessa?

***

Il bolscevismo anarchico e selvaggio non cessa perciò di fare la sua comparsa tragica un po' da per tutto. Intensità di scioperi avemmo nella settimana scorsa in Ispagna e nel Portogallo, minacce più gravi ancora in Germania e nella stessa Francia. Nè le agitazioni operaie sono cessate del tutto in Inghilterra.

Un attentato malvagio, addirittura feroce, è avvenuto tre giorni addietro nella Rumania quieta e civile. Una bomba è stata fatta scoppiare nell'aula del Senato di Bucarest mentre aprivasi la seduta. Ne rimase vittima un vescovo ed altri membri del Senato e funzionari, tra i quali il Min. di Giustizia, ripotarono ferite gravissime. Attentato più bestiale non si può immaginare. Trova solo riscontro nel barbaro assassinio del mutilato Giordani perpetrato dai socialisti nel Consiglio com. di Bologna, e nella bomba lanciata sulla folla innocente dall'alto del balcone municipale della stessa città.

***

I Reali di Danimarca visitano Parigi e vi ricevono liete accoglienze da parte del Presidente Millerand, del Governo, del Parlamento, del pubblico parigino che s'entusiasma alla vista d'una reale corona. Dopo Parigi, verranno in Roma e saranno ospiti del Re al Quirinale. Visiteranno anche il Papa e pare che le modalità della visita sono già state concordate.

***

La repubblica d'Austria ha eletto il suo terzo Presidente, nella persona del dottor Haenisch, scrittore ed economista distinto, che ha il merito singolare di non appartenere ad alcun gruppo politico militante. Vari erano i concorrenti, ma il buon senso dell'Assemblea federale di Vienna preseelse colui che dà più affidamento di temperanza e saggezza.

Il dottor Haenisch però, come la maggior parte degli uomini politici d'Austria, è partigiano dell'unione dell'Austria alla Germania.

DOTE DEL GIORNO

Non occorre essere stati vecchi amici del l'on. Giolitti ed estimatori della sua trentennale politica per riconoscergli le benemerenze nazionali acquisite da lui accettando il Governo ora in così difficili condizioni interne ed estere.

Il paese lo ha chiamato e si è subito stretto intorno a lui. Egli assunse eredità tali da spaventare chiunque non fosse un perfetto incosciente o non avesse il cervello ottenebrato dalla peggiore delle ambizioni. Il « sentimento del dovere » come egli stesso ebbe a dire, lo costrinse a riprendere il duro carico del potere. Infatti, egli solo poteva — egli solo può — affrontare e risolvere le situazioni. I più aspri e antichi suoi avversari lo riconobbero e lo designarono insieme a tutto il paese.

Come avevamo preveduto sin da quando preannunziammo inevitabile il ritorno al governo dell'on. Giolitti, questi dimostrò una larghezza e superiorità di vedute che stupì l'estero, una magnanimità che lasciò molti attoniti nel nostro paese: non però coloro che ben conoscevano l'uomo.

Avviandosi a dar la pace e l'ordine all'interno con un'abilità che Lloyd George giudicava recentemente degna della più alta ammirazione, il Pres. del Consiglio sentì il dovere di sollecitare la risoluzione del problema dei confini e dell'Adriatico.

Come si potevano affrontare le questioni delle relazioni economiche con l'estero, della finanza, dei cambi, delle economie militari, della pace europea, senza concludere gli accordi con la Jugoslavia?

Abbiamo ripetutamente sintetizzate le ragioni per le quali — pur dolenti, come l'on. Giolitti e i suoi colleghi — per il necessario abbandono della Dalmazia, che però resta aperta all'influenza italiana da Zara italianissima, noi approvammo il trattato di Rapallo.

Ma, anche volendo mettersi dal punto di vista di coloro che il trattato disapprovano, e degli stessi dalmati noti per purissima fede italiana, bisogna pur riconoscere l'impossibilità di mandare a monte il trattato, ciò che avverrebbe con la non esecuzione di esso. L'onore del paese, i suoi più vitali interessi impongono la linea di condotta del Governo, e se domani — per assurda ipotesi — andassero al potere i nazionalisti, non potrebbero fare altrimenti, salvo che non volessero follemente impegnare l'Italia in conflitti internazionali di esito letale.

In quanto poi alle forze armate, in un paese ordinato esse non hanno che da obbedire. La disciplina militare non conosce la ragione degli ordini impartiti.

Per conseguenza, qualunque sedizione, quali che siano i motivi sentimentali di essa, deve esser condannata severamente pur da coloro i quali militano all'opposizione del Governo e del trattato di Rapallo, e da quegli stessi dalmati i quali guardano all'Italia come alla Madre che non deve perire.

Per noi, gli incidenti delle siluranti hanno un'importanza relativa, politicamente; ne hanno una grandissima militarmente, e militarmente debbono avere le più rigide sanzioni cominciando dal responsabile dell'Armata di fronte al Parlamento e al Paese.

Sino a ieri ministro di G. D'Annunzio, Maffeo Pantaleoni ha lanciato il modesto portafogli in faccia al Comandante che in un evidente stato di perturbazione mentale s'inginocchia davanti ai piccoli disertori. E' la condanna più severa della incomprensibile follia, perchè viene da un *compagno* d'annunziano, e da un uomo che fu sempre oppositore — anche ingiusto e violento — di Giovanni Giolitti.

Or, da tempo noi abbiamo accennato velatamente ad una preoccupazione. Quale è lo stato mentale di colui che sino a ieri era benemerito dell'Italia per avere salvato Fiume e che oggi, nella sedizione promossa ed incoraggiata, nella opposizione irriducibile alle più oneste soluzioni, lascia che il merito venga ad essere oscurato dal demerito sommo di azioni parricide?

La più egocentrica esaltazione morbosa non deve perdere l'Italia. Fra l'Italia e D'Annunzio, chi può titubare nella scelta?

— Il Ministro delle Finanze on. Facta ha precisato con lucidità convincente e con stringente logica la necessità dell'Erario, sia per il prezzo del pane sia per gli altri provvedimenti che si impongono. La Camera lo ha ascoltato con grande attenzione e vivamente applaudito.

Ma la maggioranza è persuasa e avrebbe desiderio di affrettare il voto. L'appello nominale chiesto dal social-Lollini sarebbe forse il primo indizio di una volontà ostruzionistica dei comunisti e consorti!

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 11. — Il congresso del partito democratico si è aperto stamane ad Amburgo.

— Il Gabinetto sassone si è definitivamente costituito e comprende quattro socialisti maggioritari e tre indipendenti.

(S) **Parigi**, 11. — Il Min. di Danimarca, Bernhoff, ha offerto, nei saloni della Legazione un pranzo in onore dei Sovrani danesi, presenti il Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera, il Presidente del Consiglio con le loro signore.

— I sovrani partono alle 22.30 per Roma.

(S) **Vienna**, 11. — E' giunto il Nunzio apostolico mons. Selvaggiani Marchetti.

Una smentita della Legazione greca

La Legazione della Grecia a Roma comunica:

« La legazione di Grecia è autorizzata a smentire nella forma più categorica tutte le voci corse circa una qualche possibilità di pace dei greci con Kemal. Al contrario tutte le misure prese dal Governo greco per rinforzare il fronte d'Asia Minore provano la sua ferma volontà di continuare la lotta contro i kemalisti malgrado i sacrifici finanziari che il paese subisce ».

Francia e Germania

(S) **Parigi**, 11. — Leygues, Pres. del Cons., si è intrattenuto ieri con Charles Laurent, Ambasciatore a Berlino, e con il gen. Degoutte, comandante le truppe di occupazione sul Reno. Ha ricevuto nuovamente il Laurent e quindi ha avuto un colloquio con alcuni Ministri e col delegato francese alla Commissione delle riparazioni.

Seydeux e Cheysson, i quali rappresenteranno la Francia alla conferenza di Bruxelles, assistevano a questo colloquio durante il quale sono state stabilite le direttive a cui essi dovranno inspirarsi. E' stato anche esaminato nel suo insieme il problema delle riparazioni.

Una colazione a Mac Cornich

(S) **Parigi**, 11. — L'Assoc. della Stampa estera ha offerto una colazione in onore di Mac Cornich. Erano presenti Letroquer, min. dei lavori pubblici e numerosi parlamentari. Barthou ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che si felicitava per la visita che Mac Cornich ha fatto alla Francia poichè essa non ha nulla da nascondere. Noi siamo stati invasi, abbiamo sofferto, siamo stati saccheggiati non solo per la salvezza della Francia ma anche per la libertà del mondo. Non abbiamo alcun desiderio di conquiste ma soltanto quello di curare le nostre ferite, di riparare le nostre rovine, di rifare la Francia quale era prima della guerra, una Francia di lavoro e di economia.

La Francia è profondamente pacifica poichè la pace è necessaria alla sua restaurazione e non ha territori da domandare poichè le sono stati restituiti quelli che le erano stati tolti.

Mac Cornich rispondendo a Barthou, ha espresso la sua piena fiducia che la Francia riporterà nella pace lo stesso trionfo ottenuto nella guerra dal suo popolo invincibile e dai suoi eserciti incrollabili.

La Conferenza di Bruxelles

La conferenza interalleata per le riparazioni alla quale sono stati ammessi anche i delegati tedeschi si riunirà, a Bruxelles, il 16 corr.

I delegati alleati si troveranno a Bruxelles, il 15.

FIUME E DALMAZIA

ABBAZIA, 11. — Le notizie ricevute stamani da Fiume sono piuttosto gravi sebbene nulla sia avvenuto di eccezionale.

La disciplina delle truppe, dopo gli ultimi avvenimenti, è rilasciatissima. E questo preoccupa il comando.

I Reggenti hanno portato a bordo della *Dante Alighieri* i valori dello Stato Fiumano e le banche private hanno messo al sicuro i loro valori, temendo eventuali conflitti.

I rettori insistono nelle loro dimissioni; ma D'Annunzio ha fatto loro sapere che li avrebbe sostituiti con sei ufficiali del Comando.

Dopo ciò, nello interesse della popolazione civile, i rettori hanno dichiarato di rimanere in carica, meno l'on. Pantaleoni.

Una formale smentita

La Stefani comunica:

In qualche giornale è comparsa la notizia che la torpediniera « 68 P. N. » approdata a Fiume il 7 corr. era comandata dall'ufficiale comandante.

La notizia è errata. La silurante venne condotta dai suoi due sottufficiali; il comandante non partecipò in alcun modo al fatto.

La forza navale della Dalmazia rimane fedele alla disciplina

ZARA, 11. — Da un rapporto ufficiale del Comando di Base si hanno i seguenti dati sulle defezioni delle quattro navi recatesi a Fiume.

Sulle suddette navi la defezione ha avuto luogo per opera di soli cento fra marinai e sottufficiali.

Nessun ufficiale ha preso parte alla inconsulta manifestazione, quindi viene smentita la notizia divulgata che due ufficiali della torpediniera « 68 P. N. » abbiano condotta la nave a Fiume.

La forza navale dipendente dalla base di Zara conta 4000 uomini e di questi 3900 sono rimasti fedeli alla disciplina ed ubbidienti ai loro comandanti.

Il corrispondente accenna a quattro cnavi; ma le navi recatesi arbitrariamente a Fiume sarebbero tre, essendo stato smentito che la torpediniera « 68 » abbia seguito l'esempio delle tre consorelle.

A PROPOSITO DI REQUISIZIONE

Sig. Direttore

Leggendo nel suo stimo giornale la lettera su *Lo spreco del grano in Italia* non posso fare a meno di pensare alla trovata poco geniale dell'*agricoltore* che ha voluto dare così meschino saggio della sua competenza in fatto di economia rurale.

Egli dovrebbe pensare che aumentando il potere delle commissioni di requisizione non si fa che aumentare gli scandali; e, sicuramente non si riuscirebbe a nessuno degli scopi delle requisizioni; poichè in luogo di fare la sostituzione delle fave col grano, si farebbe col fieno la sostituzione con le fave ed il grano, vendendo così tutto il fieno di una azienda e realizzando ottimi affari.

La verità è che si dovrebbe pagare *tutto* secondo i prezzi del mercato oppure mettere un calmiere su ogni cosa, altrimenti facendo si rovina quella nostra unica attività, l'agricoltura.

Con stima.

Un appassionato della campagna

Ma anche: calmieri non risolvono nulla!

La situazione in Grecia

(S) **Atene**, 10 — A proposito della situazione finanziaria, il giornale *Embros* osserva che la Grecia ha ottocento milioni in oro in controvalore della carta moneta emessa ieri.

L'*Eleufteros Typos* sullo stesso argomento si dice sorpreso dell'indifferenza del Governo dinanzi all'alzata stupefacente del cambio all'estero e raccomanda che sia rimesso in vigore il controllo sul cambio per arrestare ogni speculazione.

Costantino torna in Grecia

(S) **Atene**, 11. — Il Governo essendo in possesso di tutti i dati del *Referendum* ed avendo definite alcune questioni più che altro formali, ha telegrafato a Costantino per comunicargli l'esito del *Referendum* e per avvertirlo che un piroscafo scortato da una nave da guerra parte subito per Venezia, ove lo attenderà per trasportarlo in Grecia.

Il Governo comunicherà ai Ministri delle Potenze dell'Intesa la risposta alla nota delle Potenze stesse.

Tale risposta confuta le accuse mosse a Costantino e ai maggiori uomini politici a lui devoti e nello stesso tempo riafferma la condotta amichevole ed ossequente agli impegni già assunti che il Governo greco seguirà verso gli alleati.

Il Min. di Francia ha presentato a Rhallys una nota del suo Governo identica a quella presentasse dal Min. d'Inghilterra circa le misure finanziarie ctli prenderà la Francia nell'eventualità del ritorno di Costantino.

Il Re parte da Venezia per il Pireo

Atene, 11. — Stamane è partita per Venezia la corazzata *Averoff*. Il capitano con cui ho potuto abboccarmi mi ha comunicato che egli ha avuto incarico di attendere a Venezia l'arrivo del Re Costantino per condurlo al Pireo.

Il Re partirà da Venezia martedì e gli saranno resi a bordo gli onori reali.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell'« Agenzia Americana »*)

BUENOS AIRES, 10 — Sono stati eletti al Consiglio Municipale della capitale sette radicali, sei socialisti, due democratici e un unionista.

BOGOTA (Columbia), 10 — In seguito ad alcuni incidenti di frontiera tra le truppe Colombiane e quelle del Venezuela, sono state diffuse all'estero notizie allarmistiche sulle relazioni fra i due Stati, accennanti alla probabilità di una guerra. Tali notizie sono completamente destituite di fondamento, in quanto gli incidenti di confine sono stati risolti con soddisfazione dei due Paesi, fra i quali corrono rapporti di buon vicinato.

MESSICO, 10 — Si considera imminente il riconoscimento del nuovo Governo messicano da parte degli Stati Uniti. Questo ministro degli esteri ha ricevuto dal Segretario di Stato nordamericano, Colby, una lettera nella quale quest'ultimo dichiara di non dubitare del sinceri propositi di questo Governo.

Il nuovo Presidente della Repubblica, generale Obregon, ha formato il nuovo ministero, del quale fanno parte Hidalgo agli esteri, Zuberan all'industra e commercio e de la Buerta alle finanze.

MONTEVIDEO, 10. — Un incidente disgustoso è avvenuto in porto al molo dove è attraccata la corazzata « Roma ». L'anarchico Ernesto Hercolos dinanzi a una folla di marinai e di operai ha improvvisato un violento discorso attaccando il regime attuale e facendo l'elogio dell'anarchia, per concludere incitando i marinai alla ribellione. Le frasi inconsulte dell'agitatore provocarono il giusto sdegno dei presenti e specialmente di un gruppo di marinai toscani e napoletani, tanto che l'Hercules potè sottrarsi alla loro reazione soltanto per l'intervento della polizia, che lo trasse in arresto deferendolo all'autorità giudiziaria.

— Nel pomeriggio gli ufficiali della corazzata Italiana e il principe Aimone di Savoia sono intervenuti alla solenne cerimonia del giuramento alla bandiera degli allievi della Scuola Navale.

Il disagio degli ufficiali

Il Senato ha dimostrato ancora una volta come esso viva della vita di tutta la Nazione e sappia intendere tutta la portata politica e sociale di questioni che sembrano avere carattere solamente economico.

La mozione che si è svolta lunedì sul disagio degli ufficiali ne è una prova.

Il sen. Pellerano, primo dei 14 firmatari — fra cui notiamo con sorpresa la mancanza di quasi tutti i senatori ex-ministri militari — rilevò come i nostri ufficiali abbiano la metà e un terzo degli stipendi dei loro colleghi francesi ed inglesi; che un maggiore è pagato meno d'un guardiano ferroviario ed un colonnello meno d'un pompiere torinese; che in una parola i loro emolumenti sono del tutto inadeguati al costo della vita ed al decoro da cui, data la loro posizione sociale, non possono prescindere.

Il Pellerano ad illustrare più coloritamente la sua tesi, narrò un episodio significativo. In un discorso con un ferroviere, un ufficiale indicava le differenze stridenti di trattamento tra le due classi e il ferroviere ragionando con la sua logica replicò — « e allora perchè non scioperano? »

Noi scongiuriamo un fatto simile che considereremmo fatale per il nome e per l'avvenire d'Italia; ma non abbiamo ancora dimenticato che la legge per le promozioni straordinarie di 400 subalterni fu molti anni addietro presentata ed approvata dopo una silenziosa passeggiata di centinaia di ufficiali verso Montecitorio.

Noi sappiamo esistere — e non l'approviamo — una associazione degli ufficiali ai servizi attivo-permanenti, che ha lo scopo di sostenere gl'interessi e i diritti della classe; è in altre parole un sindacato che oggi dichiara di voler esplicare la sua azione nell'ambito della più corretta disciplina, ma che domani potrebbe, trascinata da pochi esaltati, uscire dalla legalità e minacciare altri procedimenti che auguriamo riservati ad altre classi e ad altri momenti politici.

Tutto ciò rivela la necessità di curare il male del disagio innegabile degli ufficiali e — aggiungiamo noi — dei sottufficiali (i quali con l'abbreviamento precipitato della ferma veggono enormemente aumentate d'importanza le proprie mansioni), non già con provvedimenti transitori e mediocri, bensì con disposizioni di legge adeguate che riconoscano tutto il valore della loro cooperazione alla dignità ed integrità dello Stato.

G. Bompiani

La circolazione monetaria

La « *Finanza Italiana* » pubblicherà nel prossimo fascicolo il seguente articolo:

« Il dibattito sulla circolazione monetaria, che fu sempre d'indole economica e tecnica, è scivolato in questi giorni sul terreno politico. Si è venuto snaturando e quindi qualsiasi ignoto omuncolo, che per distrazione degli elettori si trova investito di mandato legislativo, si crede di aver preparazione e competenza per discuterlo a fondo. In verità, mai problema fu più delicato e difficile di questo, perchè mai, come oggi, il mercato monetario fu così sconvolto da infinite cause di origine diversa e da vive preoccupazioni. Ne viene che il caso attuale non si può esaminar più alla stregua di leggi economiche credute infallibili sempre e dovunque, leggi che in altri tempi si ricalcarono sulle condizioni statiche della vita economica e che per ciò, mai si adattano alla dinamica di oggi, così celere nel suo moto così profonda e varia nei suoi atteggiamenti. La teoria quantitativa della moneta subisce, ora più che mai, notevoli eccezioni, per cui essa — come del resto tutte le dottrine dell'economia astratta — va interpretata con larghissimo senso di relatività.

E' innegabile che una circolazione eccessiva finisca, prima o dopo, coll'influire sui prezzi. Ma questa influenza può talvolta mancare, comunque non è instantanea ne esattamente proporzionata alla massa dei biglietti circolanti. I prezzi dipendono anche da altre cause. Così, un torbido politico, ed uno sciopero dissennato, od una rivolta a mano armata, agiscono su di essi molto più che una circolazione cresciuta di miliardi e miliardi.

Ciò premesso, accingiamoci al modesto compito di esaminare il mercato della moneta, con ispirito di equità, senza darci l'aria di scoprire recondite verità, o di denunziare congiure, o di allontanare dal paese la estrema sciagura.

Cominciamo col notare che non tutti i biglietti emessi dallo Stato e dalle Banche si trovano oggi in circolazione. La nominatività dei titoli, congiunta alle tante imposte che su di essa si basano, hanno determinato un morboso tesoreggiamento, per cui molti biglietti, specie quelli di grosso taglio, si trovano imboscati. Essi dunque, momentaneamente non circolano e non influiscono nel congegno del credito. Questo deve funzionare con una quantità di moneta inferiore a quella che le leggi bancarie e le statistiche stabiliscono e segnalano. Sino è quanto durerà tale imboscamento nessuno a in grado di dire. Certo è però che non avrà termine prima che cessi la persecuzione del fisco contro alcune forme di attività e di ricchezza. E se la circolazione aumentasse nella stessa misura in cui sono spariti i biglietti nessuno dovrebbe trovare a ridire.

Vi è poi da tener presente che la circolazione si compone di due parti ben distinte: di una circolazione per conto dello Stato, di una circolazione per conto del commercio. La prima è un debito del Tesoro, poichè con essa — lo Stato — impotente a servirsi dei mezzi ordinari — ha pagati i suoi creditori. Essa, per la facilità con cui vi si ricorre e per l'ufficio che più tardi disimpegna, porta con sè un enorme danno. Bisognerebbe ridurla, ma per ridurla occorrerebbe restringere le spese, aumentare le entrate ordinarie e ritirare via via questi biglietti, che sono altrettante cambiali emesse del Tesoro. Noi non siamo ancora per questa via, purtroppo.

La circolazione per conto del commercio è tutt'altra cosa. Viene regolata, con apposite leggi dagl'Istituti di emissione. Non è arbitraria nè è sintomo di finanza scialacquatrice. Essa si commisura ai bisogni della produzione e degli scambi. Se, sotto l'azione di cause economiche, sale la richiesta di credito, se le banche private, con responsabilità propria lo concedono, se gl'istituti di emissione ne riscontano il più grosso portafoglio, una maggior copia di biglietti entra in circolazione. Quando, invece, la richiesta di credito diminuisce, accade precisamente l'opposto, cioè i biglietti circolanti diminuiscono alla loro volta. Dunque, il governo della circolazione per cono del commercio ha la preziose garanzia di merci che si compiono, che si trasformano, che si vendono, di sane iniziative che operano, di ricchezza che aumenta.

Ora oggi, in questo faticoso periodo di riassetto, si è avuta una più forte domanda di credito. La si è avuta non soltanto dall'industria, come per ispirito fazioso si è fatto credere, ma anche dall'agricoltura. Vi sono bonifiche e trasformazioni colturali che minacciano di arrestarsi perchè i prezzi delle merci e dei servigi, fantasticamente aumentati, han reso insufficienti gli antichi mezzi finanziarii di molte aziende. E così è cresciuta, anche per l'agricoltura, la domanda di credito, cioè di biglietti.

Sappiamo bene che non si può favorire, senza pericolo, una eccessiva espansione di circolazione. Ma quando si teme che il suo aumento possa produrre un arresto nella produzione e nei traffici, con inevitabile e diretto contraccolpo sulla disoccupazione, non si sa davvero come una simile domanda possa essere respinta. In tali circostanze, non basta gridare contro l'aumento della circolazione, occorre anche indicare un mezzo con cui, con minor danno, si possa raggiungere lo stesso scopo, cioè quello di assicurare la normale funzione del credito. Se uno c'è, il quale disponga di tale rimedio lo metta fuori e faccia il miracolo.

Dal supremo pulpito di una competenza onnisciente ci è venuto il facile consiglio di aumentare il saggio dello sconto ufficiale; ma non si è pensato che sarebbe rimedio inadeguato, costosissimo in momenti come l'attuale, generatore di ulteriore aumento dei prezzi, di ulteriore ribasso nei titoli di Stato.

Per fortuna, come dimostrano le seguenti cifre, non si può dire che la circolazione sia cresciuta oltre misura:

Circolazione (*in milioni di lire*)

DATA	per conto del comm.	per conto dello Stato	*Totale*
31 dic. 1919	5.651.6	10.629.7	16.281.3
31 marzo 1920	5.466.1	10.465.5	15.931.6
30 giugno 1920	7.483.6	10.333.0	17.816.8
30 sett. 1920	8.228.6	10.683.5	18.912.1
31 ott. 1920	8.361.0	10.940.2	19.301.2

Dopo il 31 ottobre, non si ha conoscenza di cifre complessive, riguardanti i tre Istituti di emissione. I dati più recenti, son quelli della Banca d'Italia, la quale al 10 novembre segna-

lava una circolazione di 15.402.3 milioni, al 20 novembre una di 15.267.3, al 30 novembre, una di 15.408.8. Non sappiamo quanti di questi miliardi vadano a conto dello Stato e quanti a conto del commercio. Ma si ha l'impressione che il rapporto non sia sostanzialmente mutato.

Comunque, se anche sotto il peso d'incoercibili bisogni, la circolazione per conto del commercio dovesse accennare a salire, non per questo dovremmo gridare al finimondo, non per questo dovremmo rincorrere il fantasma di congiure inesistenti, di esagerati pericoli ».

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 11 — *Sciopero di funzionari statali nella Venezia Giulia.* — Dopo una plenaria riunione dei dirigenti di tutti i comitati dei funzionari statali, è stato definitivamente deciso lo sciopero generale in tutta la Venezia Giulia degli impiegati di tutte le amministrazioni, compresi le poste e i telegrafi.

Lo sciopero sarà iniziato lunedì mattina.

La gravità di tale manifestazione è tale da impensierire il Governo.

L'arresto di tutti i servizi sarà completo e quello che preoccupa si è che sono gli ex funzionari del passato Governo che hanno trascinato le masse a scioperare avanzando pretese di miglioramenti economici speciali d'impossibile attuazione.

BRESCIA, 11. — *Il dissesto dell'azienda tramviaria.* — L'applicazione del R. D. 29 ottobre per l'aumento delle tariffe ha causato la diminuzione di circa 1400 lire giornaliere negli introiti dell'azienda tramviaria sicchè il disavanzo dell'esercizio corrente previsto in 250 mila lire si va elevando a 800 mila. La Giunta Comunale ha fatto presente al Governo tale stato di cose e gli ha chiesto adeguati provvedimenti.

— *Eventi misteriosi.* — Un incendio distrusse parecchi documenti importanti nell'ufficio del tenente Gelizzi del Genio che proprio in questi giorni doveva presentare i conti della gestione di circa dieci milioni di lire. Questi sospettato colpevole di avere appiccato il fuoco fu messo agli arresti. Insofferente d'esser chiuso tentò di fuggire calandosi dalla finestra con una fune: la fune si spezzò ed egli si ferì al capo. Una perquisizione nella casa dell'amante del Gelizzi ha portato alla scoperta di 25 mila lire. Nel portafogli dell'ufficiale era già stato trovato uno *chèque* di 30 mila lire. Un'inchiesta va scoprendo la verità.

TORINO, 11. — *Un proiettile di cannone in un vagone.* — In un vagone di 3ª classe di un treno in arrivo a Torino è stato trovato ieri un proettile carico da cannone. Venne trasportato alla Direzione di artiglieria.

E' da notarsi la coincidenza che nel giorno stesso che in Torino è stato trovato il proiettile carico da cannone in un vagone di 3ª classe, nel treno Roma-Napoli una bomba, o proiettile da cannone, è scoppiata, producendo gravi effetti (Vedi nostra cronaca). *I due fatti potrebbero avere relazione tra di essi, e sarà bene indagarne l'origine con oculata inchiesta.*

BOLOGNA, 10. — *Gesta di rossi.* — Quel Vittorio Ambrosini, ex-capitano dell'esercito addetto allo Stato Maggiore ha fatto per mezzo di circolari una grande propaganda «rossa» nelle caserme e tentato di costituirvi gruppi di arditi rossi. La faccenda è stata scoperta. Ma l'Ambrosini è ora al sicuro con altri degni compagni nella ospitale Repubblica di San Marino.

GENOVA, 11. — Il Min. Pasqualino Vassallo ha ricevuto oggi parecchie commissioni del personale postelegrafonico delle varie categorie; i rappresentanti del Municipio e della Camera di commercio con i quali si è intrattenuto pei miglioramenti nei servizi.

Il Ministro si è recato quindi a visitare gli uffici postali ferroviari e marittimi e alle 22,30 è partito per Roma.

Italia Centrale

FIRENZE, 11. — *I gravi fatti di S. Piero a Sieve.* — Sui gravi fatti verificatisi ieri, nelle ore pomeridiane, a S. Piero a Sieve, ho avuto i seguenti particolari.

Da più tempo nelle campagne della Toscana i socialisti e gli iscritti alle Leghe bianche hanno fatto opera di istigazione per indurre i coloni a ribellarsi colla violenza contro i proprietari.

L'Associazione agraria toscana aveva pubblicato un manifesto denunciando la falsità delle accuse mosse dai leghisti e dai socialisti e dimostrando che tutti i proprietari e conduccnti di aziende agrarie erano e sono pronti a concedere ai coloni quei miglioramenti economici che sono compatibili con le esigenze del momento.

Malgrado ciò le scene di violenza si erano accentuate, ed allora ieri un gruppo di fascisti partì con un *camion* da Firenze, per recarsi sui luoghi dove più il dissidio infieriva, per fare opera pacificatrice.

Giunti nelle vicinanze della località *Scarperia*, trovarono diversi gruppi di coloni che avevano inalberate bandiere bianche leghiste in segno di dominio e riuscirono a persuadere i rivoltosi a togliere le bandiere e stabilire delle trattative coi conducenti agrari.

Al ritorno nella località *Piano del Valico*, trovarono la strada occupata da un gruppo di coloni armati, che fermarono il *camion*.

I fascisti tentarono le vie persuasive; ma a poco a poco gli animi si accesero ed allora da una finestra della casa colonica partì un colpo di fucile, che colpì il *camion*.

I fascisti allora trincerandosi dietro il *camion*, risposero col fuoco dei loro revolver e profittando del momentaneo scompiglio, saltati sulla macchina si diedero a precipitosa fuga, inseguiti dai colpi di fucile dei coloni. Disgraziatamente un vecchio colono, tale Strialli era rimasto ucciso.

L'autorità giudiziaria ha identificato i fascisti e procede ad una rapida istruttoria per emettere i mandati di cattura contro i responsabili.

FIRENZE, 11. — *Saied Idriss a Firenze.* — Reduce da Venezia è giunto a Firenze il Capo dei Senussi Saied Idriss, accolto con festa dal pubblico fiorentino accorso alla stazione.

NELLE COLONIE

Attentato contro un capo arabo

TRIPOLI, 10. — Un grave ed impressionante attentato è avvenuto oggi nel centro della città, in via Azizia. Mentre Ahmed Muntasser Bey s'incamminava verso la palazzina del Governatore, un arabo avvolto in barracano lo affrontò sparandogli contro tre colpi di pistola. Muntasser cadde a terra ferito alla spalla sinistra. La ferita non sembra grave, ma i medici si riservarono il giudizio.

L'autore dell'attentato è stato arrestato ed identificato per un certo Ismail Caramanli, di Misurata, amico e seguace del morto Ramadan Sceteui.

La famiglia Muntasser è stata ed è la più nemica dell'ucciso Ramadan.

Il fratello di Ahmed Muntasser, oggi revolverato, cioè Adel Cader Muntasser, fu il principale artefice della sconfitta ed uccisione di Ramadan Sceteui.

Poichè Ahmed Muntasser è assai stimato in Tripoli da indigeni ed italiani, l'attentato è stato appreso con vivo dispiacere.

Scienze e Lettere

I premi Nöbel

(S) **Stoccolma**, 11 — La distribuzione dei premi Nöbel ha avuto luogo all'accademia di musica alla presenza di varii membri della famiglia reale. Su cinque laureati tre erano presenti Guillaume (francese) premio di musica del 1920, Kroge (danese) premio di musica del 1920, Knut Hamsun (norvegese) premio di letteratura per il 1920. Due non avevano potuto intervenire.

Dopo il discorso di benvenuto del Pres. della fondazione Nobel, prof. Sheck, le felicitazioni e cori eseguiti dagli studenti, i laureati presenti hanno ricevuto fra vivi applausi dalle mani del Re i premi i diplomi e le medaglie. Alla sera ha avuto luogo un pranzo in onore dei laureati, presieduto dal Principe Giorgio, in sostituzione del Principe ereditario attualmente in Italia.

Domani il Re darà al Palazzo un pranzo in onore dei laureati. Guillaume farà una pubblica conferenza prevista dalla fondazione Nöbel.

(S) **Cristiania**, 11 — Ieri ha avuto luogo allo Storting la consegna del premio Nöbel per la pace.

Il presidente ha ricordato che è questa la prima volta che il comitato Nöbel si riunisce dopo la fine della guerra mondiale e ha espresso la speranza che la grande idea della pace sarà più saldamente impressa negli spiriti degli uomini quando essi sapranno che il nome del Presidente Wilson ha raccolto i suffragi.

Io sono convinto, ha aggiunto, che il popolo norvegese approverà questa decisione perchè i quattordici punti del Presidente Wilson costituiscono nello Stato attuale del mondo la base di una vera Costituzione dell'umanità. Il Presidente ha inoltre ricordato che agli sforzi di Wilson si deve la fondazione della Società delle Nazioni.

Indi il Pres. ha annunciato che l'altro premio era assegnato a Leon Bourgeois che fu per lunghi anni eminente assertore al pacifismo. I premi sono stati consegnati ai Ministri di America e di Francia.

Il Ministro di America aveva ricevuto un telegramma da Wilson esprimente l'ammirazione del Presidente per la profonda saggezza dei fondatori, i quali vollero che questa consegna divenisse una costumanza durevole.

Il Ministro di Francia prendendo la parola ha ricordato che Bourgeois si è applicato alle opere di pace durante la vita intera come amministratore, come Ministro, come capo di Governo, come Presidente della Camera e del Senato, come delegato a numerosi Congressi internazionali. Egli ha impiegato il meglio del suo cuore e della sua intelligente bontà nella pacificazione di tutti i dolori umani, e nella soluzione più equa di tutti i conflitti che nascono fra gli uomini e le nazioni.

CROCE ✠ ROSSA

LE CARICHE SOCIALI DEL COM. DELLA C. R. I.

La Commiss. di scrutinio per il *referendum* delle elezioni alle cariche sociali del Comitato di Roma della C. R. I. nominata a norma dell'art. 47 del regolamento gen. dell'associazione, composta dei sigg. duca Sforza-Cesarini, pres.; Forlani cav. Giulio, segr.; Bogianchino gr. uff. gen. Odoardo, col. Ricci cav. Adolfo, Del Vecchio avv. Giulio Cesare, sig. Garzoni Provenzani Gaetano, in sua seduta del 30 nov. u. s. ha proclamato eletti alle cariche sociali i signori:

Pres.: Sforza-Cesarini Lorenzo; — Consiglieri Algranati avv. Renato, dott. Barnaba Benedetto prof. Giuseppe Bastianelli, gen. Roberto Bencivenga, Luca Bruschi-Falgari, Carlo Cavriani, rag. G. B. Cortis, ing. Pietro Fenoglio, G. B. Fiorilli, ing. Francesco Galassi, Benedetto Guglielmi, Franco Liberati, Fausto Maria Martini, Luigi Olivieri, Arturo Polacco, Renzo Rossi, rag. Ernesto Tucci, marchesa Costanza Guiccioli, signora Carolina Marsini.

Revisori dei conti: avv. Ernesto Arbil, rag. Cesare Marchesi, rag. Giulio Mele.

La votazione per gli eletti può dirsi plebiscitaria. Il concorso dei soci è stato di circa il 40% degli aventi diritto al voto, il che mentre fornisce una prova evidente che la nuova forma di votazione è la più adatta a far sì che i soci possano conoscere in modo considerevole maggioranza prendere parte attiva al funzionamento dell'Associazione, è d'incoraggiamento ai neo-eletti che si sentono sorretti dal voto di numerosi soci i quali dimostrano, in modo evidente, il loro vivo interessamento alle sorti dell'Istituto.

Le opere di pace alle quali la C. R. I. si accinge sono molte e di somma importanza sociale. Occorre pertanto che tutti i soci, ai quali devesi molta riconoscenza per aver dato durante la guerra la maggior parte dei mezzi necessari a lenire tanti dolori, seguitino il loro contributo e cerchino di far sempre aumentare il numero degli inscritti facendosi propagandisti presso i propri conoscenti, iscrivendo i propri congiunti, dando all'associazione ciò che a loro è superfluo. Pensino che spesse volte un piccolo contributo può concorrere a lenire un dolore!

Ancora il caso Douhet

Nel numero di ieri G. B. — che è un militare del vecchio stampo — in un articolo intitolato il *Caso Douhet* ha riportata la motivazione della sentenza pronunciata dal Tribunale Supremo di Guerra e Marina, in merito al ricorso presentato dal Douhet, facendola seguire da un breve commento.

Abbiamo voluto pubblicare integralmente anche il commento perchè esso dimostra a qual punto può essere travisato sostanzialmente il concetto della disciplina, quando si posponga la forma alla sostanza, ciò che talvolta capita specialmente negli ambienti militari e che in fondo fu la determinante del processo.

Non è bastato al commentatore che il fatto storico abbia dolorosamente confermato quanto il Douhet aveva previsto fin dalla primavera del 1916; non è bastato che la Commissione d'inchiesta, dopo un faticoso lavoro per la ricerca delle cause che avevano condotto al triste effetto, definisce come cause precisamente quelle e solo quelle, che il colonn. Douhet aveva tre anni prima segnalate al Governo; non è bastato il fatto — ormai di dominio pubblico — che il Douhet avesse agito solo in seguito all'invito formale di un Ministro in carica a nome del Governo responsabile della guerra; non è bastato che il Tribunale Supremo abbia dichiarato che il Douhet ha agito *unicamente al fine altamente commendevole del bene della Patria* ed abbia ridotto il fatto ad una posposizione del *bene della Patria* ai **vincoli** disciplinari: ai *vincoli* e non alla disciplina.

Il commentatore ha creduto affermare che il Tribunale Supremo non aveva giustificata la mancanza di disciplina del colonn. Douhet, andando così contro ed oltre lo spirito e la lettera della stessa sentenza che suona, come la motivazione di una onorificenza o quasi condannandolo un'altra volta.

Ripetiamo: abbiamo voluto riprodurre ieri quel singolare commento per dimostrare quali idee possano ancora aver corso e ciò indipendentemente da qualsiasi desiderio di assumere la difesa del colonn. Douhet il quale, sentenza più o sentenza meno giudizio più o giudizio meno può essere orgoglioso di aver luminosamente dimostrato non solo di amare intensamente il proprio paese, ma, quello che più vale di amarlo intelligentemente.

Nota. — A giorni verrà pubblicata la *Memoria difensionale* che l'egregio avv. Antonio Russo, presentò al Tribunale Supremo in merito al ricorso Douhet. L'opera è interessante sia dal lato giuridico, per gli elevati problemi che in essa sono discussi, sia come contributo alla teoria della guerra, per i documenti che essa contiene.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Nelle precedenti note abbiamo rilevata la necessità che l'imposta sul patrimonio (alla cui applicazione si sta già provvedendo quantunque il decreto col quale fu istituita non sia stato ancora convertito in legge mediante l'approvazione del Parlamento) venga presto in discussione alla Camera e da una discussione corrispondente alla importanza della materia risulti corretta e migliorata e siano meglio chiarite diverse sue disposizioni che danno luogo ad inevitabili incertezze oppure a gravissimi inconvenienti. Fra queste dobbiamo comprendere la disposizione dell'art. 53 del decreto e della quale ci hanno già scritto parecchi assidui e si sono già occupati in giornali e riviste molti competenti e molti interessati mettendo in rilievo i gravi inciampi che essa porta nello svolgimento degli affari e specialmente nelle contrattazioni che hanno per oggetto il trasferimento di proprietà immobiliari.

Dice il detto articolo che *alle imposte istituite con il presente decreto* e cioè precisamente ed esclusivamente **alla imposta** sul patrimonio, *sono estesi i privilegi su tutti i beni immobili e mobili del contribuente in relazione al disposto degli art.* 1958 e 1962 *del Codice civile*

Ciò vuol dire naturalmente che, quando un contribuente possedeva al 1º gennaio 1920 beni immobili e beni mobili per un valore superiore a L. 50.000 e quindi soggetto all'imposta sul patrimonio, lo Stato per la riscossione dell'imposta stessa ha privilegio su tutti gli immobili e su tutti i beni mobili oggetto della tassa, anche se i beni stessi venissero trasferiti in proprietà di altri. In altri termini chi acquista fondi od anche proprietà mobiliari da chi è debitore dell'imposta patrimoniale è soggetto alla eventualità che, rendendosi il detto debitore insolvente verso l'Erario, la Finanza ha diritto di rivolgersi a lui acquirente e fargli pagare la imposta. Basta enunciare questa disposizione per comprendere tutta la gravità e le enormi difficoltà, dubbi e contestazioni cui darà luogo la sua applicazione.

Per accennarne qualcuna: se un contribuente possedeva al 1º gennaio 1920 dei titoli di Stato od industriali (beni mobili) e si trova nella necessità od ha convenienza di alienarli, l'acquirente ed i successivi acquirenti dell'acquirente saranno responsabili in proprio dell'imposta dovuta dal primo possessore. Come poi sia possibile alla Finanza di accertare tutti questi passaggi fino ad identificare l'attuale possessore dei titoli, se titoli al portatore, non riusciamo davvero a comprendere.

Altro caso: se un commerciante dopo il 1 gennaio 1920 si decide a liquidare tutta la sua merce, e, senza cedere la sua azienda ad altri, effettua egli stesso la vendita di tutti i suoi mobili e merci, i diversi acquirenti, se possibile identificarli, sarebbero, almeno stando alla lettera del decreto, responsabili dell'imposta dovuta dal commerciante, quantunque abbiano comperato da lui come in un qualsiasi negozio.

Se un proprietario di diversi stabili ne vende uno, l'acquirente è responsabile dell'imposta patrimoniale dovuta dal venditore. Ma fino a che punto? Per la quota relativa al fondo acquistato o per l'intiero debito inscritto a ruolo e pel quale l'Esattore può procedere indifferentemente contro qualunque dei responsabili? E se (nel qual caso bisognerebbe che la legge lo dichiarasse) la responsabilità dell'acquirente fosse limitata alla quota di tassa relativa al fondo da lui acquistato, da chi ed in qual modo sarà determinato l'importo della quota stessa?

Sta in fatto che, appunto per la incertezza e la indeterminabilità della somma a cui corrisponde la responsabilità dell'acquirente, le contrattazioni di vendita stabili sono in molta parte sospese e quelle che si conchiudono risentono delle difficoltà dipendenti da questa tassa.

Per essere garantito il compratore dovrebbe assumere una ipoteca ovviamente sopra tutti i beni del venditore oppure trattenersi sul prezzo d'acquisto tanta somma che corrisponda allo ammontare della intiera tassa dovuta dal venditore *su tutti* i suoi beni.

Ma, prima di tutto, questo ammontare non è conosciuto affatto nè è possibile determinarlo nemmeno approssimativamente data l'assoluta incertezza sui criteri che saranno tenuti dalla Finanza e dai suoi Tecnici nella valutazione definitiva degli stabili, valutazione per la quale c'è tempo fino a tutto il 1924, se pure non sarà prorogato.

E quando fosse determinato approssimativamente e calcolato per tutta la durata del ventennio rappresenterebbe tal somma da superare facilmente (se il venditore possiede molti beni) l'intiero prezzo di vendita

Ed un altro dubbio, un'altra domanda è stata avanzata da parecchi nostri assidui.

Il citato art. 53 parla dei privilegi di cui agli art. 1958 e 1962 del Codice civile. Ora l'art. 1962 quello che riguarda gli immobili, precisa che il privilegio dello Stato per tributo fondiario segue il fondo, ma limitatamente al debito relativo al fondo stesso (e qui si può dire giustamente che l'art. 53 toglie questa limitazione) e precisa inoltre che esso privilegio vale *per il tributo dell'anno in corso e dell'anno antecedente.* E questa limitazione non appare affatto abrogata dall'art. 53. Ond'è che, a stretta disposizione di legge, chi acquisterà un fondo nel 1922 non dovrà rispondere affatto della imposta 1920, quando, eseguitasi la valutazione definitiva, venisse iscritta a ruolo con decorrenza dal 1920, ed ai sensi dell'art. 10, la eventuale maggior tassa dovuta dal venditore.

E non dovrà parimenti, almeno secondo la interpretazione letterale del detto art. 53, estendersi anche alle annualità d'imposta scadenti dopo avvenuto il trasferimento.

Vero è che da molti si ritiene che il vincolo della imposta gravi sui beni trasferiti fino a totale pagamento delle 10 o 20 annualità.

Ma giustamente si è osservato che, nel richiamarsi allo art. 1962, il decreto non ha accennato ad alcuna modificazione di esso in merito alla estensione della durata del privilegio.

La cosa però merita una più precisa determinazione

Insomma anche per questo art. 53 sarebbe necessario che ne venisse meglio specificata la portata e stabiliti più esattamente i limiti della responsabilità degli acquirenti di beni mobili o di proprietà immobiliare, aggiungendovi disposizioni che, pure salvaguardando gli interessi della Finanza, permettano il regolare svolgimento delle contrattazioni mobiliari ed immobiliari.

GIEMME.

TEATRI ED ARTE

CONCERTO BURMEISTER.

Pubblico numerosissimo ed eletto si adunò ieri intorno al pianista tedesco prof. Richard Burmeister che, dopo un lungo soggiorno in America, e altre fortunate *tournées*, si presentava a Roma per un *recital*. Il prof. Burmeister, che ebbe a maestro Francesco Liszt, è reputato tra i grandi concertisti; ed egli mostrò subito di giustificare la bella rinomanza di cui ci giungeva preceduto.

Il Burmeister è insieme un esecutore ed un interprete, e l'uno e l'altro di grande classe. Le doti tecniche s'integrano con una solidità musicale veramente notevole conducendo alla migliore risultanza d'arte.

Il programma era interessantissimo e comprendeva composizioni di Bach, Beethoven, Schumann, Schubert, Chopin, Liszt. E a traverso questa magnifica corona di autori il Burmeister seppe dare la misura del suo valore, raccogliendo unanime consenso di approvazioni e di applausi.

Specialmente notata fu l'esecuzione della difficilissima *Rapsodia spagnuola* di Liszt di cui il Burmeister diede una smagliante interpretazione.

Il pubblico che aveva seguito con vivi applausi lo svolgimento del concerto, fece, alla fine all'insigne artista, una calorosa dimostrazione, costringendolo ad aggiungere al lungo programma una canzone boema ridotta da Liszt.

Camera di Commercio di Roma

Il Consiglio della Camera di Roma si è adunato d'urgenza il giorno 11 per procedere alla elezione di un membro del nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio provinciale granario, che dovrà funzionare col 1º gennaio del prossimo anno. Pres. on. Fortunati, presenti il Vice-Presidente Campeti e 16 Cons. Dopo breve discussione il Consiglio, tenute presenti le condizioni e i requisiti richiesti dalle nuove norme emanate al riguardo dal Commissario Generale per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari, ha designato con voti unanimi all'ufficio in parola il Vice-Presidente Campeti.

Commissione Provinciale arbitrale dei prezzi

L'on. Fortunati fa presente che la *Gazzetta Uff.* pubblica il Reg. per l'applicazione della legge 30 sett. 1920, recante provvedimenti contro gli aumenti eccessivi dei prezzi.

Tra le altre disposizioni il reg. stabilisce che, entro 15 giorni dalla sua pubblicazione, dovrà convocarsi la Camera di Commercio per la nomina dei due rappresentanti. Data l'urgenza di provvedere anche a questa nomina, l'on. Fortunati invita il Consiglio ad eleggere i predetti Rappresentanti.

Il Consiglio camerale ha nominato ad unanimità i cons. Capocaccia e Zingone.

Smarrimenti Vaglia Cambiari

Ascarelli segnala i gravi inconvenienti che si deplorano in seguito ai frequenti smarrimenti di *chèques* e vaglia cambiari.

Questi titoli, in possesso di disonesti, sono presentati all'incasso e facilmente pagati, mentre le Banche declinano di fronte agli emittenti, qualsiasi responsabilità, in quanto esse hanno constato l'identità personale di colore che si sono presentati all'incasso.

Prega la Presidenza di volersi adoperare presso gli Istituti di credito affinchè sia praticata una maggiore oculatezza nel pagamento dei titoli in parola, specialmente quando trattisi di somme non lievi, per le quali occorrerebbe non solo di contatare l'identità personale, ma ricercare anche qualche garanzia di ordine morale nei riguardi di colore che si presentano all'incasso.

Capocaccia si associa

Di Stefano e Vannisanti hanno riconosciuta tutta la gravità degli inconvenienti lamentati; ma hanno fatto presente la necessità di procedere cauti nel formulare proposte al riguardo, nella preoccupazione che, per evitare un inconveniente, non se ne creino altri, non meno dannosi, dal punto di vista specialmente della speditezza degli affari.

L'on. Fortunati, condividendo la giusta preoccupazione dei colleghi Di Stefano e Vannisanti, ha proposto che la questione formi oggetto di più ponderato esame, dopo di che potranno svolgersi sollecitamente le pratiche che si riconosceranno del caso.

Commercio girovago

Il Cons. Zingone parla contro gli abusi del commercio girovago.

Fortunati riferisce di aver intrattenuto sull'importante argomento tanto il Sotto Segretario di Stato quanto il Direttore Gen. per il commercio.

Ascarelli chiede l'intervento del Comune.

Capocaccia fa presente che i provvedimenti invocati dovrebbero colpire in modo speciale coloro che esercitano anche più abusivamente una dannosa concorrenza al commercio stabile, in quanto non rivestono alcuna qualifica commerciale e sfuggono a tutti gli oneri relativi.

Vannisanti riconosce come i provvedimenti riguardino principalmente l'amministrazione comunale.

L'on. Fortunati assicura che non mancherà di svolgere le più diligenti pratiche.

Esportazioni e importazioni

Zingone segnala che rilevanti quantità di giocattoli sono da tempo giacenti negli uffici doganali, colpite da divieto d'importazione.

Poichè queste merci erano state acquistate e spedite, prima che intervenisse l'attuale divieto, sarebbe equo consentirne la definitiva introduzione, in vista anche del deperimento cui esse vanno soggette.

Fortunati osserva che altre merci, oltre i giocattoli si trovano nella stessa condizione e che egli si è già adoperato per provocare un provvedimento di equità. Insisterà.

Zingone ringrazia, raccomandando la maggiore sollecitudine.

Serafini lamenta che in materia di importazioni e di esportazioni non sempre siano adottati dall'Autorità superiore provvedimenti uniformi e parità di trattamento.

La seduta è tolta.

SPORTS

(S) **Londra**, 11. — Iersera all'*Albert Hall* ha avuto luogo una partita di *boxe* di 20 *rounds* tra i pesi massimi Joe Beckett (Inghilterra) e Franc Moran (Stati Uniti). Franc Moran ha messo Joe Beckett *knout out* alla seconda ripresa.

IL GIRO NOTTURNO DI S. LORENZO

Hanno preso parte 18 concorrenti alla classica gara. La partenza venne data alle ore 20.15 precise dallo stanter Cordero: l'arrivo del vincitore De Vincenzi della *Spes* è avvenuto alle ore 20.24'20" (tempo impiegato 9'20"). Il premio di rappresentanza fu vinto da S. Fortitudo.

CORSA DEI SEI GIORNI

(S) **New York**, 11 — A mezzogiorno *L'équipe* franco-americana Brocco-Coburn era sempre in testa e aveva percorso 1705 miglia e sei giri.

Le due *équipes* belghe Debatts – Persyn e Van Hevel – Vanderbeghe erano a un giro Pearz – Lawrence e tre giri, i fratelli Cutter e quattro giri, Grimm Vendervelde a cinque giri.

Novità, Varietà, Aneddoti

COME HANNO VOTATO LE ELETTRICI AUSTRIACHE

Poniamo sotto la rubrica di varietà, questa notizia che, secondo noi, ha una importanza ben maggiore. Ma in Italia, mentre si sta per dare il voto alla donna, ancora si ride del voto alla donna.

Contraddizione che, mentre testimonia della poca sincerità dei legislatori e della leggerezza con la quale si apprestano a compiere un atto che può avere ripercussioni non prevedibili oggi... rivela anche l'inguaribile spirito di ironismo della razza.

Diamo egualmente la notizia, per quall'esico lettore che saprà comprenderne la significazione.

La vittoria dei cristiano-sociali nelle elezioni dell'assemblea nazionale austriaca, è dovuta ai voti femminili. La proporzione dei voti per esempio nei 6 distretti di Vienna è la seguente: per i cristiano-sociali, il 40% di voti maschili e il 60% di voti femminili: per i social-democratici, il 52 % di voti maschili e il 48% di voti femminili: per comunisti, il 65% di voti maschili e il 35 % di voti femminili.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/1150.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 11 dicembre 1920

Bari	25	64	7	1	32
Firenze	38	55	85	17	58
Milano	16	61	78	1	40
Napoli	2	9	80	18	31
Palermo	47	5	4	34	35
Roma	31	75	1	87	32
Torino	86	1	60	52	7
Venezia	18	36	3	37	73

Fidente in Dio, come visse, si è spento serenamente stamane, munito di tutti i conforti religiosi e di una speciale benedizione del Santo Padre il

Colonnello

Conte BERNARDO BLUMENSTIHL

CAVALIERE DELL'ORDINE DELLO SPERON D'ORO

Decorato della Legion d'Onore

della Medaglia di Crimea, ecc. ecc.

all'età di anni 96, mesi 6 e giorni 9.

I figli EMILIO e PAOLO con l'animo affranto ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 10, muovendo dal domicilio dell'estinto Via Vittoria Colonna n. 1 per la Chiesa di San Luigi de' Francesi, ove alle ore 10,30 presente la cara salma, sarà celebrata la Messa di Requiem.

Roma, li 11 dicembre 1920.

Non si fanno partecipazioni personali; si prega di non inviare fiori, e si dispensa dalle visite.

UNA PREGE

Pr. Stab. Pompe Fun. RAVEGGI – Via Palermo, 47

La SOCIETA' DELL'ACQUA PIA ANTICA MARCIA, partecipa con profondo dolore la morte del

Conte Bernardo Blumenstihl

suo primo Direttore e già consigliere di amministrazione, la cui opera saggia e instancabile lascia in tutti il più grato ricordo ed il più vivo rimpianto.

Roma, 11 dicembre 1920.

Il nuovo listino delle

GOMME per CANCELLARE

PIRELLI

segna un sensibile ribasso sui precedenti

PREFERITE SEMPRE

tale ottimo prodotto nazionale

PIRELLI & C.

Filiale di **ROMA**: Via Tre Novembre 114

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'11 Dicem. – Presidenza TITTONI

La seduta è aperta alle 15.10.

Bettoni. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta di ieri che viene approvato.

Presidente. Comunica che gli Uffici s'adunerannno domattina alle 11.

AUGURI

Presidente. Comunica che oggi il sen. Cavasolo compie l'ottantesimo anno di età. Interpretando i sentimenti del Senato invia al collega infermo i migliori auguri di rapida guarigione. (*Applausi*).

GIURAMENTI

Entrano e giurano i nuovi senatori **Sciolari, Taddei, Sanarelli, Tommasi, Vanzi.**

INTERROGAZIONI

Di Trabia. (*Sottosegr. di Stato per la guerra*). Risponderà al sen. Di Brazzà a riguardo di alcuni depositi di esplosivi nei villaggi del Veneto, dichiara che è molto difficile sgombrare in poco tempo una linea lunga 420 chilometri e profonda 12, che la raccolta di proiettili si fa con molta cura e che i depositi dei proiettili vicini ai villaggi sono necessarie stazioni provvisorie che possono dirsi di tappa.

Di Brazzà. Prende atto ma insiste per lo sgombro immediato dei comuni di Monzinello S. Lorenzo e Solecchiazo.

Di Trabia. (*Sottosegr. di Stato per la guerra*). Risponderà ad una interrogazione del sen. Passerini per lo sgombro di depositi di esplosivi dalla località Tormini in prov. di Brescia, dichiara che il deposito non verrà aumentato ma che non è possibile trasportare altrove gli esplodenti in un tempo relativamente breve. Giornalmente si distruggono esplosivi per ingenti quantità.

Sechi (*Min. Marina*). Prega il sen. Mayor de Planches di consentire al rinvio della sua interrogazione concernente la notifica del blocco pacifico notificato alla Reggenza del Quarnaro.

Mayor de Planches. Acconsente.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEL TESORO

Smentita

Meda (*Min. del Tes.*). Ripete la smentita già fatta alla Camera dei Deputati, circa le voci correnti su cospicui finanziamenti industriali per parte degli istituti di emissione.

CONVALIDAZIONI

A scrutinio segreto vengono convalidate le nomine a senatori di Torlonia, Torraca, Valenzani, Valvassori, Perosi, Verga, Vicini, Vigliani, e Vitelli.

DISCUSSIONE DI DISEGNI DI LEGGE

Presidente. Non essendo presente il Min. dell'Agricoltura rinvia la discussione sulle cooperative agrarie.

Fera (*Guardasigilli*). Prega l'Uff. Centrale di non insistere su alcuni emendamenti proposti al progetto di legge per conversione in legge del Decr. 26 febbr. 1920 contenente disposizioni relative ai titoli al portatore che siano andati dispersi in seguito alla invasione nemica, e dichiara di accettarne altri.

Raggiunto l'accordo fra l'Ufficio centrale ed il Min. di Grazia e Giustizia, si approva il dis. di legge, dopo opportune osservazioni del sen. **Mortara.**

APPELLO NOMINALE.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione segreta sui seguenti dis. di legge:

Provvedimenti a favore della pesca e dei pescatori;

Ruoli aperti per il personale di educazione e di sorveglianza sui regi riformatori;

Conversione in legge del R.D.L. 28 dic. 1919 n. 2360 che apporta modificazioni all'ordinamento dello stato civile relativamente ai registri di cittadinanza;

Conversione in legge del R.D. legge 26 febbr. 1920 n. 215, contenente disposizioni relative ai titoli al portatore che siano andati dispersi in seguito all'invasione nemica.

Bettoni (*Segr.* Fa la chiama.

Presidente. Dichiara chiusa la votazione.

— I progetti sono approvati; hanno preso parte alla votazione 172 senatori.

RIPRESA DELLA DISCUSSIONE SULLE COOPERATIVE AGRICOLE

Presidente. Ordina la lettura del disegno di legge, e degli emendamenti proposti dai senatori Einaudi e Tanari, riguardanti il pagamento dei fitti, uno dal sen. Rota, ed un altro dal sen. D'Andrea.

I senatori Rota e D'Andrea svolgono i loro emendamenti tendenti ad ottenere maggiori garanzie nella concessione di terreni ai contadini di proprietà dello Stato, dei comuni e delle Opere pie.

Lagasi. Vuole che l'autorizzazione ai contratti di affitto sia data dalla autorità tutoria delle Opere pie anzichè dai prefetti, i quali risentano spesso dell'influenza delle maggioranze che si formano nella loro giurisdizione.

Si associa agli emendamenti proposti dai senatori D'Andrea e Rota.

Presidente. Rinvia la discussione a martedì dovendo il Min. Micheli assentarsi da Roma.

La seduta è tolta alle ore . Lunedì seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati

Seduta del mattino.

11 dicembre – Presidenza BERENINI – Ore 10

Cascino (*Segr.*). Legge il verbale della seduta antim. precedente. E' approvato.

La questione agraria

L'ON. SARROCCHI

Sarrocchi (*lib.*). Svolge un ordine del giorno col quale invita il Governo ad assicurare anche nelle campagne il rispetto della libertà di lavoro e il normale esercizio dei diritti legittimamente costituiti, a fine di impedire che il continuo turbamento dei rapporti fra proprietari e mezzadri e la perpetua incertezza del domani siano causa di danno alla produzione ed ostacolino quei larghi impieghi di capitale e quelle opere di miglioramento e di frazionamento delle aziende, che è invece doveroso incoraggiare con una migliore e meno avara disciplina del credito agrario, e, occorrendo, anche imporre con giuste sanzioni.

Premette che non polemizzerà con i socialisti tanto più che deve riconoscere che l'on. Mazzoni ha fatto un discorso sereno, obbiettivo, pieno di profonde considerazioni derivanti da competenza e da senso di responsabilità.

Pur discutendo da parte delle considerazioni svolte dall'on. Mazzoni, non può non associarsi al suo concetto che occorre profittare di ogni occasione per fare l'esperimento di un grande demanio collettivo.

E fa voti che non si precipiti nella espropriazione rivoluzionaria prima che non siano noti i risultati di questo esperimento, tanto più che lo stesso on. Mazzoni ha dovuto riconoscere che non ancora si può dare un giudizio sicuro sul comunismo russo.

Constata che l'on. Mazzoni stesso ha riconosciuto la grande importanza del capitale nell'agricoltura.

La questione del latifondo è tutto qui. Il suo spezzettamento richiede impiego di capitale.

E' pertanto una necessità favorire e incoraggiare l'investimento di capitali sulla terra.

Afferma che non bisogna esagerare nell'assenteismo dei grandi proprietari. Non nega che la borghesia e soprattutto i grandi proprietari non abbiano dei torti non contribuendo tutti come dovrebbero allo sviluppo dell'agricoltura.

Rilevando che l'on. Cappelletto ha fatto l'esaltazione dei decreti relativi alle occupazioni, nota che nessuno può disconoscere la utilità delle occupazioni stesse quando si tratta di lavorare le terre incolte.

Deplora però le violenze cui spesso dànno luogo queste occupazioni; e in genere i rapporti tra contadini e padroni violenze spesso originate da sobillazioni di carattere politico, tant'è vero che la maggior parte delle agitazioni agrarie avvengono nei periodi elettorali. (*Interruzioni — Commenti*)

Aderisce ai principî generali cui la mozione si informa.

Non è invece ammissibile la proclamazione del diritto assoluto del colono a rimanere nel fondo tanto più in questo momento in cui dopo la guerra molte famiglie coloniche non si trovano al loro posto.

Accenna all'attuale agitazione agraria in Toscana e rileva anzitutto che mentre è stato possibile un'intesa fra proprietari e coloni ascritti alle leghe socialiste, una eguale intesa non è stata possibile coi coloni ascritti al partito popolare, sopratutto per la protesta di questi ultimi di potere sempre convertire, contro la volontà del proprietario, la mezzadria in un contratto d'affitto a denaro. (*Interruzione dei deputati Bacci e Martini*).

Osserva che questa pretesa contrasta col principio della libertà contrattuale, che deve essere garantita tanto ai proprietari quanto ai contadini ed avrebbe per effetto di impedire anche quei progressi che altre forme contrattuali potrebbero assicurare all'agricoltura.

Ammonisce Governo e Parlamento a non mettersi troppo leggermente su una via che segnerebbe una ingiusta compressione a danno di una delle parti contraenti ed una fase di arresto e forse di regresso per l'agricoltura. (*Applausi. Si congratulano con l'oratore molti deputati e il Min. dell'Agricoltura. Anche i socialisti si mostrano soddisfatti*).

Mancini (*rad.*). Svolge un o. d. g. col quale afferma la necessità di provvedimenti legislativi che, rispettando e favorendo ogni trasformazione degli istituti economici agricoli compatibile con le varietà delle condizioni e delle esigenze locali, assicuri una migliore organizzazione dell'economia rurale e l'incremento della produzione.

Berenini (*v. pres.*). Toglie la seduta alle 12.

Seduta del pomeriggio

11 dicembre – Presidenza DE NICOLA – Ore 15

De Capitani (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Meda (*Min. Tesoro*). Consta al Governo che, contrariamente a verità, si fanno correre in questi giorni notizie fantastiche intorno ad operazioni per preteso finanziamento di industrie minacciate dalla disoccupazione. Ora è bene avvertire che nè al Tesoro, nè agli Istituti di emissione vi è alcuna operazione del genere in corso, e neppure alcun impegno o d'accordo allo studio e tanto meno per la misura che nelle voci correnti si precisa addirittura in tre miliardi.

La Banca d'Italia e il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, nell'interesse delle industrie (di ogni forma di industrie, compresa quella delle costruzioni navali e dei trasporti marittimi) hanno aumentato di poche centinaia di milioni le rispettive esposizioni (non più di 350 milioni in tutto), e non vi è nessun affidamento per operazioni di maggior conto per l'avvenire, salvo le richieste che i commerci e le industrie potessero presentare per soddisfare ad ulteriori necessità; richieste che gli Istituti sono liberi di accogliere o di non accogliere, secondo il giudizio che facessero sulle singole operazioni, tenendo conto della situazione propria e di quella dei richiedenti.

Interrogazioni

Peano (*LL. PP.*) Assicura l'on. Binotti che non è stato mai consentito il trasporto del materiale bellico destinato alla Polonia. Quanto ai provvedimenti disciplinari contro i ferrovieri che si sarebbero opposti a questo trasporto assicura che la questione è alquanto prematura essendo *sub judice*.

Rispondendo all'on. Pagella che lo ha interrogato sui motivi che portarono al licenziamento del macchinista ferroviario Cavasci Giuseppe, del deposito locomotive di Roma, dimostra che questo macchinista fu licenziato dopo regolare procedura perchè si rifiutò di ubbidire agli ordini del capostazione. Dice che il Gavasci, se vuole, può ricorrere entro un mese, alla Direzione Generale delle Ferrovie. Assicura che il suo ricorso sarà giudicato con tutte le garanzie che la legge consente.

Pagella (*soc.*) Non è soddisfatto, vorrebbe dimostrare che il ferroviere Gavasci fu punito ingiustamente. Chiede che l'Amministrazione ferroviaria sappia riparare questo errore se non si vuole andare incontro a.... sorprese (*Rumori*).

Tra l'ilarità generale afferma che i ferrovieri sono le povere vittime della borghesia!!

Continua urlando fra i sarcasmi e il clamore dell'assemblea.

Binotti (*soc.*). Riconosce che i ferrovieri hanno commesso qualche atto di indisciplina (*oh! oh!*) fermando ogni tanto i treni che trasportavano le guardie regie, ma invoca su di essi la clemenza del Governo e della Camera, perchè essi vennero meno al loro dovere per ascoltare la voce della coscienza umana che si opponeva ad altre guerre.

Peano (*LL. PP.*). Replica assicurando che, se errori di procedura vi furono, essi possono essere corretti dalla garenzia della legge in sede di ricorso. Afferma che lo Stato è riconoscente verso la classe ferroviaria ed è convinto che i ferrovieri non subiranno ingiustizia.

Ramella (*soc.*). Interroga il ministro dei LL. PP. sulla continua mancanza di vagoni, e per quali ragioni non si procede ad una sollecita riparazione del materiale mobile.

Peano (*LL. PP.*). Assicura che si è personalmente occupato di questo fatto e che sarà provveduto in modo efficace.

Ramella (*soc.*). E' insoddisfatto.

La questione dei cereali

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Facta (*Finanze*). Dice che il discgno di legge si divide in due parti distinte: una riguarda il prezzo del pane e l'altra riguarda la parte tecnica e finanziaria. Afferma che illustrerà solo questa parte. Nota che il progetto s'ispira a un criterio di grande equità. Osserva che il progetto non è tutto dedito alla restaurazione finanziaria dello Stato. Ritiene che esso risponde anche alle esigenze tecniche, oltre alle esigenze politiche e sentimentali. La natura del progetto è essenzialmente questa: provvedere alle necessità urgenti. Perciò è necessario ricorrere ai mezzi immediati.

Dopo avere esaminati gli ordini del giorno svolti dagli oratori che hanno criticato il progetto e dopo avere risposto brevemente a queste critiche dimostra che il nostro organismo finanziario ha bisogno di essere senza indugi restaurato. Riconosce che il paese ha fatto e farà il suo dovere. E' convinto della opportunità e della necessità dell'aumento del prezzo del pane. E' sicuro che il paese saprà sottoporsi anche a questo sacrificio.

Dimostra che il progetto è congegnato in modo che il paese sarà posto in grado di sopportare quest'altro grevame senza compiere estremi sacrifici. Fa osservare che, appena i nostri organismi burocratici saranno perfezionati, il gettito delle imposte sancite dal progetto risponderà alle aspettative dello Stato. Crede che il progetto completerà una forma deficiente del nostro bilancio.

Quanto alla tassa sul lusso assicura che, se quest'anno non sarà sufficiente, essa sarà aumentata nell'anno prossimo. Ritiene che questa tassa deve poter produrre allo Stato il più largo gettito possibile.

Quanto alla tassa sul vino l'oratore ne dimostra la convenienza e il giusto ispirato motivo.

Riassumendo afferma che il progetto, mentre risponde a una necessità statale, risponde a un criterio di giustizia. Il paese esige una finanza sincera. Si sente forte di questo consenso. Afferma che la finanza si muove sinceramente e rapidamente. Conclude assicurando che soltanto così il nostro paese potrà essere rispettato all'estero (*Vivi applausi e congratulazioni*).

(*Voci: chiusura, chiusura*).

De Nicola. (*Pres.*) Mette ai voti la proposta di chiusura (*E' approvata*).

Lollini (*soc.*). Parla contro la chiusura della discussione generale perchè la trova illogica e inopportuna e non conforme allo spirito del Regolamento della Camera. Chiede l'appello nominale sulla proposta di chiusura.

De Capitani (*segr.*). Fa la chiama.

LA CHIUSURA APPROVATA

De Nicola (*Pres.*). Comunica il risultato della votazione:

Presenti	221
Votanti	221
Maggioranza	111
Favorevoli	210
Contrari	11

(*La Camera approva la proposta di chiusura*).

ORDINI DEL GIORNO

Improta (*lib.*). Converte in raccomandazione un o. d. g. col quale approva i provvedimenti proposti per il prezzo del pane, e invita il Governo a voler ridurre l'abburattamento della farina dall'85 al 78 per cento.

Fiamingo (*dem.*). Svolge brevemente un o. d. g. col quale constata che il prezzo del grano sul mercato internazionale negli ultimi mesi è ribassato del cento per cento ed ora costa a Genova appena poco più di 50 lire oro, cosicchè non esiste quasi più il disavanzo pel prezzo del grano, invita il Governo a fare una politica finanziaria che ridia il suo valore alla nostra valuta, il cui discredito progressivo è causa del disavanzo che improprio mente continua ad attribuirsi al prezzo del grano.

Casaretto (*lib.*). Svolge un o. d. g. col quale invita il Governo: *a*) ad elevare il prezzo di cessione del grano a consumo; *b*) ad adottare il sistema delle due qualità di pane per modo che da un diverso grado di abburattamento delle farine si ottenga un maggiore quantitativo di crusca;

e per aumentare la produzione nazionale: *a*) ed elevare notevolmente il prezzo di requisizione; *b*) a promuovere l'istruzione professionale agraria per una più razionale coltivazione dei suolo: *c*) ad eseguire senza indugio quelle opere di bonifica e di sistemazione idrica che possono contribuire ad estendere la coltivazione dei cereali e ad ottenerne un rendimento maggiore.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Comunica che nella seduta di domani il Ministro del Tesoro farà la sua esposizione finanziaria, perchè è bene che il paese sappia che cosa in proposito pensi il Governo.

Maffi (*soc.*). Si oppone alla seduta domenicale perchè l'esposizione finanziaria verrebbe fatta ai banchi e non ai deputati. Rileva inoltre che da parecchi giorni la Camera siede al mattino e alla sera senza permettere ai deputati di studiare le questioni. Propone che domani non si tenga seduta e chiede su questo l'appello nominale.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Osserva che è vecchia consuetudine della Camera ascoltare l'esposizione finanziaria di domenica. Propone che oggi abbia luogo solo l'esposizione finanziaria.

Maffi (*soc.*). Si oppone.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Insiste.

De Nicola (*Pres.*). Indice l'appello nominale sulla proposta dell'on. Giolitti che oggi si tenga seduta solo per l'esposizione finanziaria.

Sanna-Randaccio (*Segr.*). Fa la chiamà.

De Nicola (*Pres.*). Comunica il risultato della votazione:

Presenti	201
Votanti	201
Maggioranza	101
Favorevoli	182
Contrari	19

(*La Camera approva la proposta dell'on. Giolitti*).

De Nicola (*Pres.*). Toglie la seduta alle 20.25.

Notizie parlamentari

Interrogazioni e interpellanze

L'on. Lombardi ha interrogato il Ministro della Giustizia «per sapere se non ritenga necessario ed urgente prorogare almeno per altri tre anni il precedente decreto Mortara sui fitti di casa, elevando il limite massimo delle pigioni protette nelle grandi città da lire 4.000 a lire 6.000, abbandonando alla libera contrattazione gli affitti superiori a tale limite con l'istituzione di una «Commissione per gli equi fitti» che impedisca ricatti scandalosi».

***

L'on. Cappa ha interrogato il Ministro della P. I. «per sapere se non creda giunto il momento di abbandonare completamente la bardatura di guerra e di tornare – come già si fa in altre nazioni – a concedere che si possano acquistare le libere docenze presso le nostre Regie Università tanto per soli titoli, quanto per titoli ed esami».

I propositi dei socialisti sulla questione fiumana

Venerdì sera il Direttorio del Gruppo socialista riunitosi ha deliberato di provocare una discussione parlamentare sull'atteggiamento assunto dal D'Annunzio, in seguito all'approvazione del trattato di Rapallo, sull'azione svolta dai parlamentari recatisi a Fiume e sulla conseguente attitudine del Governo.

L'on. *Modigliani* ha dichiarato che i socialisti attaccheranno violentemente l'on. Giolitti, in modo da fargli perdere la consueta calma e costringerlo a dichiarazioni decisive, dalle quali ne potrebbe venire quel tanto auspicato... avvenimento catastrofico.

Commissione Finanze e Tesoro

La Commissione, nella seduta di ieri, ha proseguito nell'esame dei progetti di legge segnati all'ordine del giorno, dopo aver udito i chiarimenti forniti dai ministri del Tesoro e delle Terre Liberate in merito ai progetti di legge contenenti le disposizioni sui risarcimenti danni di guerra nelle Terre Liberate e redente; i conti enti locali regioni invase e gestioni assistenza profughi e riparazioni danni di guerra; le variazioni bilancio Terre Liberate 1920-21.

Commissione per l'esercito e la marina

Ieri si è riunita la Commissione permanentep er l'Esercito e Marina con l'intervento del ministro della guerra on. Bonomi.

L'on. Di Giorgio ha rivolto al ministro varie raccomandazioni in merito al disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito in rapporto ai disegni di legge in discussione nella Commissione e cioè: Sistemazione quadri ufficiali esercito per riduzione ruoli. Composizione Commissioni giudicatrici degli ufficiali da dispensare dal servizio attivo permanente per riduzione ruoli, e norme relative all'esodo ufficiali esuberanti per riduzione ruoli.

Il ministro ha fornito le assicurazioni richieste e quindi la Commissione è passata a prendere in esame alcune richieste avanzate dagli ufficiali.

Per la legislazione e lavoro

Nella riunione di ieri, con l'intervento del Ministro Labriola, s'è riunita la Commissione permanente del Lavoro e della Legislazione e previdenza sociale.

Dopo aver preso in esame due proposte di legge d'iniziativa dei deputati Pino e Reali ha discusso sul progetto di legge per l'istituzione del Consiglio Nazionale del Lavoro. Si è, dopo ampia e vivace discussione, nominata una sottocommissione composta degli on. Turati, Capasso, Olivetti e Gronchi per l'esame dei due progetti.

Per l'insegnamento artistico

In una sala di Montecitorio si è riunito il gruppo degli amici dell'arte. I deputati convenuti si sono interessati della riforma dell'insegnamento artistico.

Dopo lunga e animata discussione si è votato un ordine del giorno con cui si invita il Governo a presentare un progetto di legge che miri a questo scopo

Gli on. Marangoni, Falbo e Baglioni sono stati incaricati di illustrare l'ordine del giorno al ministro Croce.

Gli on. Tofani, Baldassarre, Baglioni e Falbo sono stati invitati a fare pratiche presso il ministro Peano per ottenere riduzioni ferroviarie.

Per i LL. PP.

Nella riunione di ieri la Commissione per i LL. PP e Comunicazioni ha nominato relatore pel bilancio delle poste e telegrafi l'on. Ciappi e pel bilancio della marina mercantile l'on. Tosti di Valminuta.

Per la tariffa doganale

Si è riunita ieri a Montecitorio, presenti i senatori G. Ferraris, Faina, Garavetti, Mazziotti, Inghilleri, Pellerano, Gallina, e gli on. Finocchiaro Aprile, Andrea, Masciantonio, Pancamo, Boggiano Pico, Cavazzoni, Scialoja, Maiolo, Matteotti, Trentin, Camera, De Vito. Scusarono la loro assenza i sen. Salmoiraghi e e gli on. Della Torre, Reina e Pantano.

Furono eletti presidente G. Ferraris, vice-pres. De Vito, segr. Boggiano Pico e Pancamo.

Apertasi la discussione sull'indirizzo dei lavori, presero la parola gli on. Del Carretto, Mazziotti, Camera, Finocchiaro-Aprile, Scialoja, Matteotti ed altri. Fu dato incarico al Presidente di provvedere per la concessione di appositi locali, possibilmente entro Montecitorio, dei documenti e di funzionari amministrativi, nonchè di accudire col Pres. del Cons. per evitare eventuali conflitti tra i lavori della Commissione doganale, e quelli dell'altra Commissione per la inchiesta sulla industria siderurgica, a nominarsi giusta voto del Parlamento.

Commissione per l'economia nazionale

La commissione per l'economia nazionale sotto, la presidenza dell'on. Mauri, ha, nella riunione di ieri preso in esame alcuni dis. di legge procedendo alla nomina dei relatori.

Per la proposta d'iniziativa parlamentare, sulla riforma agraria in Sicilia, ha designato a relatori gli onorevoli, Giuffrida, Merlin e Dugoni; gli onorevoli Fontana, Givanzi e Pambianco per il progetto di una Cassa mutua contro i danni della gradiene; gli onorevoli Baglioni S., Merlin e Panbianco per la proposta abolizione dei diritti di proprietà privata sul fondo della Laguna viva di Venezia; gli onorevoli Bianchi U., Berretta e Fontana per la proposta di requisizione delle cartiere allo scopo di fornire la carta alla stampa periodica; gli onorevoli Buozzi, Miliani e Sighieri per il progetto d'istituzione di un comitato centrale d'incoraggiameeto industriale; gli onorevoli Bianchi, Giuffrida e Merlin per le due proposte dell'on. Chiesa sul controllo dell'esercizio bancario e sulla nomina dei sindaci delle società per azioni; gli onorevoli La Loggia, Bianchi e Merlin per le proposte attinenti al regime del sottosuolo ed alla gestione cooperativa dell'industria mineraria; gli onorevoli Beretta, Sighieri e Zanardi per il progetto di esproprio delle sorgenti di acque minerali.

Un incidente all'on. Tedesco

L'on. Francesco Tedesco, uscendo dall'aula, ieri sera, è caduto scendendo alcuni gradini, e si è slogato il braccio destro.

Nulla di grave, ed auguriamo al nostro illustre caro amico una pronta guarigione.

Consorzio dei giornali romani per l'acquisto della carta

Ieri negli uffici della *Tribuna* sono convenuti i Direttori e gli Amministratori dei giornali di Roma e cioè: *Tribuna, Idea Nazionale, Messaggero, Epoca, Giornale d'Italia, Tempo, Corriere d'Italia, Popolo Romano.*

Presiedeva la riunione il dott. Malagodi il quale espose l'aspra e insostenibile condizione in cui si trova l'industria giornalistica di fronte all'altissimo prezzo della carta.

Questo prezzo è assai più rilevante di quello pagato dai giornali durante il periodo della guerra, anzi è più che raddoppiato; e va tenuto conto che negli anni della guerra il Governo contribuiva in parte alla spesa della carta per i giornali di tutti i partiti senza di che la stampa nazionale sarebbe stata travolta nel fallimento.

Ora si riproduce la stessa e più grave condizione acuita oltre che dalla mancanza d'ogni partecipazione del Governo nella spesa, anche dall'aumento vertiginoso degli stipendi, dei caro-viveri e di ogni materia prima necessaria all'industria giornalistica.

Nella riunione i Direttori e ed Amministratori, constatata l'assoluta inesorabile impossibilità di mantenere le loro Aziende in questa situazione, hanno concordemente deciso di costituirsi in Consorzio per l'acquisto della carta e delle altre materie prime occorrenti ai giornali di Roma. Tali acquisti saranno fatti sia in Italia che all'estero, alle migliori condizioni che saranno possibili e che si spera consentano all'industria giornalistica di vivere. Il che ha un alto interesse non solo dal punto di vista nazionale, ma anche per tutte le numerose maestranze che appartengono alle Aziende e che sono gravemente minacciate dalle attuali condizioni d'incertezza e di difficoltà.

Il Consorzio costituito ieri stesso è già stato ratificato per atto di notaio. La riunione di Roma ha già avuto adesioni di altri giornali di altre città, cosicchè è assai probabile che il Consorzio assuma carattere ed importanza nazionale. Pertanto è già arrivata una favorevole manifestazione da parte della Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche, la quale vede nel problema della carta, un problema che interessa tutta la famiglia giornalistica e quindi nella sua riunione una egida per tutti.

Visitate

LA CASA DI PELLICCERIE

IRIDE LOTTI

VIA FRATTINA, 147

ECONOMIA e STATISTICA

Le importazioni di Stato

Come per l'addietro esponiamo i quantitativi delle importazioni di Stato operate durante il decorso mese di novembre, messi in raffronto con quelli del corrispondente mese dell'anno 1919:

	Novembre 1919	novembre 1920	Differenze
Grano (*tonnellate*)	157.943	217.303	+ 59.360

Pero' dal 1° luglio al 30 nov. 1920 si sono importate *in meno* tonn. 95.258 in confronto del quantitativo importato nel corrispondente periodo dell'anno passato.

Caffè (*quintali*)	44.027	24.091	— 19.936
Zucchero (*quintali*)	41.172	8.507	— 32.665
Petrolio e benzina (*quintali*)	198.185	255.540	+ 57.375

Nel quantitativo importato nel novembre 1919 erano compresi quint. 68.798 di benzina, mentre nel quantitativo del nov. decorso la benzina import. figura per quint. 120.938.

— Prendiamo buon atto della diminuita importazione dello zucchero e del caffè che non appartengono ai prodotti di stretta necessità.

La propaganda del commercio francese all'estero

DA PARIGI, (*E. P.*). — La Francia, che si è convinta della necessità di fortificare la sua situazione commerciale, ha fatto offrire dal suo Ministro della Marina a quello del Commercio, alcune navi da guerra, che facevano parte di divisioni lontane, affinchè siano utilizzate alla propaganda economica francese all'estero. Una intesa si è diggià fatta fra i due ministeri, che si sono messi d'accordo con quello degli Affari Esteri, sicchè che l'utilizzazione di queste navi sia effettuata in un modo pratico e soddisfacente. L'Italia è stata la prima a lanciare l'idea e a metterla in pratica, e la Francia segue presso a poco il medesimo sistema, che è il seguente:

A bordo di corazzate destinate a raggiungere magari dei porti lontani, saranno esposti oggetti d'arte e commerciali, secondo i bisogni dei paesi ove faranno scalo, e degli abili agenti commerciali avranno il compito di presentare i modelli e ricevere ordinazioni.

L'*Information*, a questo proposito, scrive quanto segue: «Siamo sicuri che una crociera così costosa frutterebbe dei benefici rimuneratori per la nostra industria nazionale, ma sarebbe indispensabile che una delle nostre più recenti navi da guerra faccia una crociera nell'America latina. La spesa del carbone sarebbe largamente coperta dal guadagno che ci frutterebbero le ordinazioni, che riceveremmo, senza dubbio, dalle Repubbliche dell'America del Sud. Non dimentichiamo che i tempi sono cambiati per molte nazioni e che, sopratutto in America, abbiamo a fare con dei popoli giovani, molto pratici e oltremodo moderni.

D'altra parte, i nostri ufficiali e i nostri equipaggi sarebbero felicissimi di viaggiare così, e sentirsi più immediatamente utili allo sviluppo del paese. Il loro sviluppo professionale non potrà che fortificarsi nelle crociere, nello stesso tempo che svilupperanno le loro cognizioni generali. Non è soltanto nell'America latina che abbiamo, dopo la guerra, degli interessi considerevoli non solo da sostenere, ma anche da sviluppare, ma non dobbiamo dimenticare l'Estremo Oriente nè il Levante, ove abbiamo certamente delle importanti unità navali. Forse sapremo ben presto che una realizzazione delle più importanti per la nostra espansione economica in Siria avrà luogo a Beiruth.

In questa attesa, auguriamoci che l'idea del Ministro della Marina sia accolta favorevolmente, e dia quei risultati fecondi che merita».

Cure invernali

L'efficacia della **Cura Arnaldi** è più sentita nella stagione invernale perchè è specialmente allora che l'organismo è costretto dalle nocive abitudini sociali ad una vita artificiosa e quindi deviato al massimo nelle sue normali funzioni.

La Cura Arnaldi

è l'unica atta a depurare l'organismo dall'accumulo dei veleni ed è nella stagione invernale intensamente agevolata dall'efficacia climatica.

La Colonia Arnaldi

in USCIO (Prov. di Genova)

offre, oltre la Cura depurativa, un ottimo soggiorno invernale climatico. Infatti la stabilità della temperatura e la miterna del clima, il naturale riparo dai venti freddi di tramontana, la situazione aprica, e la vita semplice e naturale che vi si conduce, rendono più rapida e facile l'azione della Cura

Per chiarimenti e consulti medici gratuiti, scrivere all'Igienista

Carlo Arnaldi

Colonia Arnaldi (*Prov. di Genova*).

Recapito in **ROMA**: *V. del Clementino*, 94

GIOVANE CHIMICO

Svizzero (madre italiana), con eccellenti attestati dalla pratica e buonissima educazione generale (lingue ecc.), cerca *occupazione di qualsiasi genere*, pur di poter vivere in Italia.

Indirizzare offerte; M. Fioccar – Uff. Pubblicità del *Popolo Romano* – Roma.

ADOPERATE

LAMPADE "Z" da 1 Watt a 1/2 Watt

VIA DEL TRITONE 129-131 – Telef. 20-932

Il miglior regalo per le feste

lo troverete dalla ditta

MARIO BONETTI

Foro Traiano 1, p. p. - ROMA

GRANDE ASSORTIMENTO ARGENTERIE, BIGIOTTERIE, CHINCAGLIE, PROFUMERIE, ALABASTRI.

CARTE DA PARATI

FIBRENO

ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-19) - ROMA

Deposito di dette e decorazioni in stucco

Via Cicerone, 18→22

CRONACA DI ROMA

Tragica giornata d'uragano

Il maltempo che da vari giorni imperversa sulla nostra città e l'intera regione ha culminato ieri con una giornata veramente climaterica.

Per tutta la giornata ha diluviato con intermittenza di grandine e di vento d'uragano.

In molti punti della città si sono verificati allagamenti, e le strade inondate hanno intralciato il traffico cittadino, e messo in pericolo i passanti.

In qualche quartiere l'invasione delle acque è stata di tale violenza e così abbondante da causare danni a botteghe e sottosuoli.

Mentre in p. Rusticucci, p. della Rotonda, p. Navona, v. Porta S. Spirito, v. Candia, p. S. Marco, p. Caprera, salita S. Basilio, v. Augusto Valenziani, v. Alpi, v. Consolazione, v. Monte Tarpeo, — tutto si è limitato a una sospensione della circolazione ed all'allagamento di qualche locale a filo di strada, — alla periferia della città la copia furiosa delle acque è stata particolarmente minacciosa. E' così che a Porta Metronia l'asilo « Charitas » è stato completamente inondato e isolato da un vasto lago : i quattrocento bambini ivi raccolti furono invasi dal panico e si dettero a invocare soccorso con alte grida: i vigili prontamente accorsi li trassero in salvo. A Cesal de' Pazzi due automobili si sono impantanate ed anche per queste è occorso l'opera dei vigili. In v. Appia Nuova numerosi casolari sono rimasti isolati in mezzo a improvvisi vasti ristagni d'acqua ; e così a Porta Furba.

Alla Lungara il torrente impetuoso formatosi improvvisamente ha investito un vecchio muro e l'ha fatto crollare. In via della Scala l'eccessiva quantità d'acqua raccoltasi su una terrazza ha sfondato il pavimento di questa facendo crollare un soffitto con conseguente allagamento della sottostante abitazione : nessuna vittima, danni alle suppellettibili, allarme nel caseggiato. In v. Capo d'Africa, per la infiltrazione dell'acqua, è crollato parte del soffitto di una stanza dell'appartamento occupato dall'agente Giulio Pellegrini.

***

Tragiche invece furono le conseguenze dell'uragano nella località detta « *sella del diavolo* » in v. Nomentana, 345.

Gli operai addetti ai lavori edilizi di quei paraggi avevano abbandonato i cantieri e si erano rifugiati in una baracca ove son soliti consumare i loro pasti. Erano in tutto una quindicina.

Intorno a mezzogiorno una terribile scarica elettrica ha investito la baracca che fu abbattuta e distrutta.

Degli operai due erano rimasti fulminati, e sono : Antonio Bigi di a. 23 e Ernesto Cippitelli di a. 35 entrambi da Maggione (Perugia) ; otto feriti, e guaribili tra i quindici e gli otto giorni : Nello Gradassi di a. 25, Virgilio Tarpani di a. 16, Paride Trippetti, di a. 18, (tutti da Maggione); Giuseppe Federici di a. 36 da Mazza, Francesco Cosini di a. 25 da Perugia, Domenico Vilanesi di a. 40 da Cerchi (Aquila), Giuseppe Smordoni di a. 40 e Ugo Alberti di a. 18 entrambi da Legnano (Aquila).

Si sono immediatamente recati sul posto i vigili al comando dell'ing. Venuti, il comm. di p. s. di porta Pia cav. Giuriati, il maresc. dei CC. RR. comand. la stazione Nomentana Perillo De Angelis coi carabinieri Desideri, Filippi e Gunella.

Naturalmente il Tevere è in piena. Nella giornata il livello delle acque è salito a notevole altezza.

La corrente elettrica è stata interrotta dalle 12.30 alle 14.30, nel quale frattempo i *trams* sono rimasti bloccati sulle linee.

I giornali del pomeriggio, di conseguenza, sono usciti con ritardo e tutte le officine a motore elettrico han dovuto sospendere i loro lavori sino a che la corrente non potè ritornare su tutti i circuiti, il che avvenne intorno alle 15.30.

***

Due altri fulmini sono caduti in località centrali : uno sui magazzeni di Old England dove non ha prodotto alcun danno, un altro sulla centrale telefonica provocandovi corti circuiti, fiammate negli apparecchi e gran panico tra le signorine. Fuori porta Pia un terzo fulmine è caduto dietro il viale Pola dove ha abbattuto un grosso albero senza cagionare disgrazie.

***

Nella campagna romana i danni sono rilevanti. L'allagamento verificatosi nella borgata Sette Camini ha ostato, in perdita di bestiame e di sementi granaria un danno di 35.000 lire oltre 5000 lire in rottura di cristalli. La grandine vi ha raggiunto un'altezza di 25 centimetri : alcuni chicchi raggiungevano il peso di 15 grammi.

Di cacciagione e pollame vi è stato un vero sterminio.

***

Sulla presente fase ciclonica abbiamo interrogato il prof. Palazzo, l'illustre direttore dell'Istituto Centrale meteorologico di Roma.

Con la consueta cortesia il valente meteorologo ha soddisfatto la nostra curiosità e ci ha dichiarato che lo stato temporalesco che sconvolge la nostra atmosfera è dovuto ad una forte depressione affacciata sai giovedì dall'Algeria, e che ieri si è localizzata nel Medio-Tirreno racchiudendo nel suo ambito la nostra provincia, la costa da Civitavecchia a Porto Ferrario, la Corsica e la Sardegna.

L'acqua, caduta nella giornata di ieri ha raggiunto un notevole livello : il pluviografo « Palazzo » fino alle ore 17, ha segnato complessivamente mm. 50 calcolando il periodo, di maggiore intensità piovosa verificatosi tra le 9 e le 10 del mattino.

Sulle montagne della provincia, data la notevole depressione, devono essersi verificate abbondanti cadute di nevischio ed anche di neve.

La violenza del temporale scatenatosi sulla nostra città è ad ogni modo un indizio che la depressione barometrica tende a spostarsi fuori dalla zona attuale.

E' stato anzi accertato ch'essa sta effettivamente dileguando in direzione sud-est affidandoci che il maltempo non potrà durare gran che.

I Sovrani di Danimarca a Roma

Domani giungendo in Roma le LL. MM. i Sovrani di Danimarca, si osserveranno le seguenti prescrizioni circa il transito pubblico :

Dalle 8.30 sino all'avvenuto ritiro dei cordoni di truppa sarà vietata la circolazione dei veicoli nel viale Principessa Margherita fino alla via Gioberti, nelle vie Manin, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alla via Principe Umberto, nella piazza delle Terme, nell'Esedra e nella via delle Terme, nella via Carnasia dalla via Pastrengo alla via delle Terme, nella via XX. Settembre dall'altezza di via Pastrengo, nella via S. Susanna e nel vicolo di S. Nicolò da Tolentino dall'altezza di via S. Nicolò da Tolentino nella piazza S. Bernardo, nelle vie Torino e Firenze dall'altezza di via Modena, nella via delle Quattro Fontane dall'altezza di via S. Vitale alla via Rasella, nella via dei Giardini e vicolo Scanderberg, nella via e piazza del Quirinale, nella via Dataria, via XXIV Maggio, via Mazzarino, via della Consulta, via Parma, via Piacenza e via Genova dall'altezza di via S. Vitale.

Le persone munite di biglietto rilasciato dalla R. Prefettura di Roma avranno facoltà di attraversare i cordoni di truppa soltanto nei seguenti punti : 1° Ingresso piazza S. Bernardo per le vetture provenienti dalla via XX Settembre e da via S. Susanna. – 2° Ingresso nel piazzale della stazione ferroviaria (lato arrivi) di fronte alla via Cavour, anche per le vetture provenienti dalla via Nazionale.

Salvo eccezioni di cui sopra sarà vietato a chiunque di attraversare i cordoni di truppa. Il servizio dei *tramways* nelle vie e piazze in cui è interdetto il transito non potrà riprendersi che in seguito ad avviso degli agenti municipali.

Le vetture che si recheranno alla stazione della ferrovia (partenze) dovranno dirigersi per le vie S. Nicolò da Tolentino, delle Finanze, Pastrengo, Cernaia e Volturno.

Nel viale Principessa Margherita, in piazza delle Terme, nell'Esedra di Termini e in tutte le strade che saranno percorse dal Corteo reale, o che sboccano nelle località suindicate sarà vietato qualunque ingombro con sedie, panche, ecc.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati di far osservare la presente ordinanza.

— La « Propaganda latina » in occasione dell'arrivo dei Reali danesi pubblica un manifesto di saluto improntato a nobili sensi di italico fervore.

UN RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO AI REALI DI DANIMARCA. — Il 15 corr., alle 12 in Campidoglio avrà luogo un solenne ricevimento in onore del Re e della Regina di Danimarca.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito il Ministro dell'Agricoltura on. Micheli.

L'ARRIVO DELL'ON. ORLANDO. — Atteso alla Stazione Termini da una folla di autorità politiche e di amici personali è giunto ieri a Roma con un notevole ritardo ferroviario l'on. Orlando.

Alla ferrovia abbiamo notato gli on. Corradini, Di Trabia, Bonicelli, Crespi, Marchesano, il Capo della Giustizia militare gen. Tommasi e moltissimi altri ancora.

Con l'on. Orlando sono ritornati : la signora, la figlia ed il cav. Cortini, segretario d'ambasciata che ha accompagnato l'illustre parlamentare nella sua missione.

LA MORTE DEL MARCHESE DELLA CHIESA

La salma del compianto marchese amm. Giovanni Antonio Della Chiesa è rimasta esposta sul letto di morte, vegliata dalle suore domenicane e dai famigliari del palazzo pontificio.

Sono giunti numerosissimi telegrammi di condoglianza, e numerosi visitatori, si sono recati all'abitazione dell'estinto, in Via Tomicelli.

Per tutta la giornata Prelati, membri del Corpo diplomatico, distinte personalità ecclesiastiche e laiche e molti ufficiali e compagni di carriera del defunto contrammiraglio, affluirono a visitare la salma.

La messa solenne di *requiem* verrà celebrata da mons Tacci, arcivescovo di Ricca, Maggiordomo di S. S., ed il cardinale Segretario di Stato, E.mo Gasparri, impartirà la benedizione alla salma.

Dopo i funerali il feretro verrà trasportato al Verano e tumulato nella tomba di famiglia.

LA MORTE DEL CONTE BLUMENSTIHL. — Si è spento ieri mattina in Roma il col. conte Bernardo Blumenstihl una delle personalità più note e stimate della nostra città.

Distinto ufficiale dell'esercito francese venne in Roma circa 60 anni fà, passato poi nell'esercito pontificio gli venne affidato il comando superiore dell'artiglieria e genio. Ritiratosi dall'esercito ebbe larga parte in tutte quelle industrie che maggiormente contribuirono allo sviluppo di Roma.

Diresse i lavori di conduzione dell'Acqua marcia, nella Capitale e di questa importante Società fu per lunghi anni prima direttore e consigliere delegato, quindi consigliere d'amministrazione. Fu presidente della Società Anglo-Romana per l'illuminazione, consigliere e fondatore della Società per le condotte di acqua, deputato degli Stabilimenti francesi in Roma e Loreto ecc. e dovunque profuse i tesori del suo ingegno e della sua bontà.

Era insignito di numerose onorificenze e della medaglia di Crimea. Aveva quasi 97 anni.

Ai figli Emilio e Paolo che teneramente le amarono inviamo le nostre più sincere condoglianze.

ONORIFICENZA. — L'avv. Carlo Canestro, già insignito della croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro per il servizio prestato quale segretario generale al Commissariato dei Consumi con l'on. Canepa, decorato con medaglia d'argento al valore di Marina durante il suo servizio militare e premiato con medaglia d'argento della Fondazione Carnegie è stato con recente decreto nominato comm. della Corona d'Italia.

All'attivo Consigliere delegato dell'Anonima Romana Costruzioni Edilizie (A. R. C. E.) le nostre congratulazioni vivissime.

I REDUCI DELLE P. B. — Questa mattina, alle 9.30 presso la Sede Sociale avrà luogo l'ass. gen. della Soc. dei reduci dalle Patrie battaglie « G. Garibaldi ». L'o. d. g. reca la rinnovazione delle cariche sociali.

Grande Lotteria Aeronautica

Aero Club di Roma — Scuola Civile di Aeronautica

Propaganda Aerea Nazionale

323 premi in contanti e n. 300 di volo

per un importo complessivo di oltre

L. 200.000

DUE ESTRAZIONI

Una per i premi di volo e l'altra per i premi in contanti.

1e — Premio L. 100.000 ed altri di L. 10.000 – L. 5.000 – 1.000 ecc.

Viaggi in aeroplano Roma-Milano – Roma-Napoli e ritorni e viceversa, oltre le grandi gite e voli in dirigibile e aeroplano.

Ogni biglietto ha due numeri che separatamente l'uno dall'altro concorrono a tutti i premi e a tutte e due le estrazioni.

Sono soli 500.000 biglietti, affrettatevi a farne acquisto.

Ogni biglietto può vincere fino a sei premi e costa

L. 2

Chiedere il programma dettagliato.

Il servizio di cassa è affidato alla Banca Italiana di Credito e Valori.

I biglietti sono in vendita presso la Sede del Comitato della Lotteria in Roma – Tritone 183 – presso tutte le sedi, succursali ed agenzie del Banco di Roma, Banca Italiana di Credito e Valori, Banca Commerciale Triestina e presso tutte le principali Banche – Banchieri – Cambiavalute – Banchi Lotto e Ricevitorie dei Tabacchi del Regno.

110 AL QUINTALE CARTA

fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampate o manoscritte. **Carta da cestino L. 75. Cartaccia L. 50**

Ricevetevi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso. Ditta **E. FEDELI**, Via de' Crescenzi 16-17-18. Telef. interno 2403.

BENZINA PETROLI – spedizioni in tutta Italia **TANI** Via Castelfidardo, 56 ROMA

PER IL PREZZO DEL PANE. — Per martedì prossimo alle 15 la Camera del lavoro ha organizzato alla Casa del Popolo un comizio contro l'aumento del prezzo del pane.

PER L'AERONAUTICA. — Con convegno e partenza a piazza Barberini oggi alle 14 si svolgerà il corteo di propaganda promosso dall'« Aero Club di Roma » e dalla « Scuola civile d'aeronautica ».

Il corteo terrà il seguente itinerario : Via Veneto, villa Borghese, piazza del Popolo, Corso Umberto, Piazza Venezia e via Nazionale.

IL CINQUANTENARIO DEL 2 OTTOBRE. — Oggi sarà solennemente commemorato il 50° anniversario del glorioso episodio che univa la Città Leonina al resto di Roma. Un corteo patriottico partirà alle 11 da Campo de' Fiori, quindi, dopo aver percorso le principali vie del Quartiere Leonino si recherà a deporre corona ai marmi ricordanti la Caserma Serristori e Villa Cecchini. Il Comitato organizzatore della cerimonia ha pubblicato un manifesto che ricorda appunto la patriottica e sovrana volontà della popolazione di Borgo.

L'AGITAZIONE DEI MUTILATI. — Il malcontento da vario tempo verificatosi tra i mutilati ha avuto ieri una nuova manifestazione.

Dopo il comizio tenuto in piazza di Pietra e svoltosisensa dar luogo a notevoli incidenti i mutilati formato un corteo al canto di inni patriottici si sono diretti verso Montecitorio. Quivi si sono fermati, quando sul portone del palazzo parlamentare è comparso l'on. Bianchi Sottosegr. per l'Assistenza militare, lo hanno circondato, e i capi del movimento gli hanno esposto motivi dell'agitazione.

L'on. Bianchi ha avuto parole persuasive di affidamento e di seria presa in considerazione di quanto gli era stato esposto tanto che i mutilati che in primo momento si erano dimostrati accesi di un vivace spirito di protesta animosa, si sono ridotti a più miti consigli, sciogliendosi in buon ordine.

MODERNISSIMA

Scuola di ballo TESTA

CORSO UMBERTO N° 151 (Sale riserv. Cinema Bernini)

Insegnamento rapido e completo di tutte le danze in voga — Si danno lezioni private e a domicilio — Iscrizioni tutti i giorni dalle 17 alle 22 — Tutti i giovedì alle ore 18 e tutte le domeniche alle ore 20.30 scuola mista con orchestra.

VIVERE!

Come dimenticare i disagi, le angosciose incertezze, le snervanti melanconie di questi giorni bigi ? Come trovare il mezzo che ci procuri in pochi attimi le più piacevoli sensazioni, dei momenti di paradisiaca tranquillità ?

La **Nuova Bottiglieria – in via Cola di Rienzo nn. 291, 93, 95** – ha assunto questo fraterno e filantropico cómpito. Essa ha dotato il proprio elegante esercizio di un ricco *stock* dei migliori vini, alla spina ed in bottiglia, dei Castelli Romani : Montefiascone, Gradoli, toscani e piemontesi.

Per le Feste Natalizie i proprietari signori **Andrubali e Latini**, che nulla trascurano per benignarsi ai clienti, hanno assicurato un copioso assortimento di vini spumanti e di liquori delle migliori marche italiane.

E la benevolenza degli assidui non sarà davvero trascurata ! Essi, in quantità proporzionata agli acquisti stessi riceveranno in omaggio dei flaconi di *Cognac Sarti* uno dei migliori prodotti della nostra industria.

ROBES MODÈLES

MANTEAUX

CHAPEAUX

FOURRURES

M. SALOMON

Téléph. 26-00 62, via Sistina ROME

ULTIME CREAZIONI INVERNALI

LO SCOPPIO DI UNA BOMBA NEL TRENO ROMA-NAPOLI. — L'altro giorno all'osp. del Celio è stato trasportato in gravissime condizioni il soldato Sante Giannett adel 47° Fanteria di stanza a Trieste.

Il Giannetta viaggiava sul treno n. 85, diretto a Napoli, quando prima di giungere alla Stazione di Montecompatri da una cassetta che un commilitone aveva con sè è avvenuta una formidabile detonazione seguita da una vampata di fuoco che lo ha investito al viso.

Il treno è stato immediatamente fermato per dar modo al personale di apportare i primi soccorsi ai viaggiatori colpiti, tutti in modo leggero, ad eccezione del Giannetta per il quale i sanitari si sono riservati il giudizio.

TRE CARDINALI CONFERENZIERI. — In occasione della settimana geronimiana nella sala di Pio VI (v. di s. Luigi de' Francesi 49 A) parleranno i tre insigni cardinali Maffi, Mercier e Gasquet. Il primo arciv. di Pisa, svolgerà domani il tema : « Le scienze della natura nelle opere di S. Gerolamo » ; l'arciv. di Malines, tratterà martedì delle grandi iniziative di s. Gerolamo; il card. inglese illustrerà la vita del santo. Le conferenze han luogo alle 16. Per la circostanza sono state pubblicate due opere notevoli: l'Epistolario geronimiano, tradotto in italiano (Roma - Desclée), e la Miscellanea geronimiana (Roma, Tip. Vaticana), bellissimo volume con sette tavole e fototipie, e articoli originali dei cardinali Vannutelli e Marini, dei padri Vaccari, Cottinaeu, Condamin, Abel, Fock, Amelli, Schuster ; dei mons. Lanzoni, Batiffol, Duchesne, Biasiotti, Bulic ; dei professori Zeiller, Labriolle, e P. D'Achiardi.

VISITA ALLE GALLERIE BARBERINI. — Oggi, con appuntamento alle ore 10 nell'atrio del palazzo Barberini, v. delle Quattro Fontane, per gentile concessione del Principe, visita all'importante galleria, sotto gli auspici della « Propaganda Latina ».

VINI DEL CHIANTI

SPUMANTI FINISSIMI

LIQUORI DI MARCA

DITTA SANTINI ANTONIO

Via Lucrezio Caro, 20 Telefono: 20283

SARTORIA DI LUSSO - F. ANGELINI

Via Gesù e Maria, 7 p. p. - ROMA

Grande esposizione di paletots per signora e pelliccería a prezzi di vera concorrenza.

LUBRIFICANTI benzina, petroli, pneumatici A.L.B.A. Piazza Cavour, 16b.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi – anche pignorate – qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista *Primario - Servizio Casa* - Via Giovanni Lanza 146 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 36 Telefono 67-36 - 18-59.

800. M.S. CORRIERI E GUIDE. — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea gen. della Società di M.S. corrieri e guide, per la rinnovazione parziale del Consiglio. Vennero riconfermati il pres. Lelli nob. Lamberto, il v. pres. Gallo Braslac, il segr. cav. G. Neri e il sindaco cav. Luigi Partini, ai quali l'assemblea tributò un meritato elogio per l'opera attiva ed intelligente da loro continuamente spiegata a favore del sodalizio che ha compiuto nell'ottobre decorso il ventiquennio della sua fondazione.

L'AGITAZIONE DEI MUGNAI E PASTAI — La classe dei lavoranti mugnai e pastai è in agitazione. Gli operai hanno in questi giorni rivolto invito alla loro Federazione perchè le varie vertenze in corso vengano al più presto definite.

Domani, le Commissioni interne delle varie fabbriche si riuniranno per stabilire le direttive del movimento.

I PARRUCCHIERI. — Per promuovere un movimento di classe onde venga ripristinato il riposo settimanale dei lunedì, i proprietari ed i lavoranti parrucchieri si riuniranno questa mattina alle 9.30 nel Salone del Collegio professionale a Via Cavour.

Le signore eleganti

che amano soprattutto vestire con garbata originalità, sono pregate di fare una visita in

Via Sistina, 4

da GIULIANA, la meravigliosa Fata dell'abbigliamento femminile, Colei che sa in maniera tutta particolare, creare modelli di raffinata eleganza

COPISTERIA a Macchina

CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI carta, carta carbone, nastri, ecc.

V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

Gran Caffè Napoli

In Piazza Campo Marzio

diretto dal cav. SPAGNUOLO. Il locale completamente rimesso a nuovo, sfarzosamente illuminato a giorno, è tornato ad essere uno dei più graditi ritrovi della Capitale. Speciali rinfreschi per matrimonio. Dalle 19 alle 23 una scelta orchestra rallegra i frequentatori senza aumento sulle consumazioni – La Ditta non ha succursali.

ABITI PER L'INVERNO

Le Signore troveranno centinaia di modelli, ultimissime creazioni di Parigi, abiti, mantelli per giorno e per sera in

VIA CONDOTTI, 72

Casa AMICONI & PONTECORVO

CONGRESSO DEI NOTAI. — Il 15 corr. in Roma, al Palazzo di Giustizia, avrà luogo il Congresso dei Notai promosso dalla Federazione Notarile. Esso dovrà deliberare sul « Referendum proposto dalla Federazione stessa in merito alle questioni attinenti alla riforma della legge notarile.

LE FARMACIE APERTE OGGI. — Ecco l'elenco delle farmacie che rimarranno aperte oggi.

Prati : De Andreis, via Candia 28, Carli, via Ciro Menotti 16 ; Peretti, Costantino, piazza Risorgimento 44 ; Sasso, via Attilio Regolo 29 ; Manni, piazza Cavour 16.

Borgo : Chimenti, Borgo Pio 65 ; Serangeli, viale Vaticano.

Trastevere : Farmacia San Gallicano, via della Lungaretta 60 ; Pellegrini Carlo, via Roma Libera 35.

Testaccio : Turrisi, piazza Testaccio 38.

Centro : Bravetti, Foro Trajano 75 ; Balderi, via del Pianto 3 ; Putignani, piazza Benedetto Cairoli 5 ; Marchetti Gaetano, via Montanara 57 ; Menenti, piazza S. Eustacchio 46 ; Marcucci, via del Biscione 77 ; Filippini, Corso Vittorio Emanuele 243 ; Manzoni, via di Pietra 91 ; Amboni, Corso Umberto I 25 ; Mancini Carlo, via del Babuino 93 ; De Caro, Corso Umberto 460 ; Berardelli, via Tomacelli 135 ; Mariani, via Frattina 117 ; Cherubini, via del Gambero 13 ; Pesci, piazza Fontana di Trevi 89 ; De Michele, via dei Serpenti 177 ; Santa Maria della Vittoria, via Nazionale 245 ; Cuneo, via Cavour 63 ; Di Ciò, via Urbana 88-85.

Esquilino : Foligno, via Principe Umberto 72 ; Settimi, piazza Manfredo Fanti 109 ; Cirelli, piazza Vittorio Emanuele 45 ; Langeli, via Emanuele Filiberto 23 ; Ferrotti, via Lamamorra 15 ; Aroti, via Merulana 50 ; Fabiani, via Appia Nuova 33.

Tiburtino : Sbarigia Silvio, via Tiburtina 29.

Macao : Crispo, via S. Martino al Macao 8 ; Cimini, via dei Mille 21.

Teresa Marcucci

Confezioni per Signora

la quale espone nei propri locali, in via Tritone 111, una magnifica e ricca collezione di modelli in abiti invernali ed in pelliccería.

L'AUTOMOBILE CITROËN

garantita nel consumo di uno stagnone di benzina ogni 200 km. paga una minima tassa di circolazione nel 1921 ed è consegnata immediatamente presso l'Agenzia Citroën al Corso d'Italia 76-80.

Automobilisti nel vostro interesse **decidetevi** prima che, con il 1° Gennaio, vadano in vigore le nuove tasse sugli oggetti di lusso.

L. di P. Loen e C.

ROMA TRITONE, 38

– Biancheria per Signora • Corredi –

XX Settembre-Salario : Iella Colombari, via Piave 55 ; Romani, via XX Settembre 42 ; Torresi, via Salaria 49.

Villa Ludovisi : Micucci Vitaliano, via Lombardia 21 ; Piccioni, piazza Barberini 49.

Nomentano : Castiglioni, via Nomentana 67.

Celio : De-Benedetti, San Giovanni in Laterano 112.

LE COOPERATIVE D'IMPIEGATI CONTRO GLI INDUGI DEL COMMISSARIATO APPROVV. MENTI

Nei locali dell'Istituto di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato, in v. Nazionale 82, si sono riuniti i presidenti delle 43 cooperative di impiegati aderenti all'istituto medesimo. I convenuti ebbero a rilevare ed a lagnarsi come da vario tempo i generi contingentati e tesserati, sebbene finanziati nei primissimi giorni del mese, non vengano consegnati che alla fine del mese stesso con gravissimo danno delle famiglie degli impiegati le quali per vari giorni rimangono prive dei generi di prima necessità. Lamentarono pure che alcuni dei generi suddetti, come l'olio e i grassi, da più di due mesi non vengono affatto distribuiti malgrado gli ingenti finanziamenti effettuati preventivamente e tempestivamente.

Davano infine incarico al comm. prof. Armando Mignone, pres. dell'istituto di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato, di fare presente all'on. Soleri, Commissario gen. agli approvvigionamenti e consumi, questo stato di cose, confidando che egli vorrà dar prova del suo interessamento per la classe degli impiegati, con l'evitare per l'avvenire tali ritardi ingiustificati e dannosi.

ASSEMBLEA PREPARATORIA DEL CONGRESSO DEGLI INGEGNERI. — Oggi alle 15 in v. degli Astelli ha luogo l'assemblea gen. dell'Assoc. naz. degli ingegneri italiani, in preparazione del congresso che s'inaugura domattina alle 10 in Campi[illegible] per discutere sull'organizzazione della classe degli ingegneri e sui problemi seguenti :

Controllo delle industrie. – Aspetti finanziari dell'elettrificazione delle ferrovie. – Restaurazione delle Terre Liberate.

Al congresso interverranno ingegneri di ogni parte d'Italia e sono assicurate le più importanti adesioni.

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. C. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma.*

I PIU' PERFETTI

GRAMMOFONI

Le ULTIME NOVITA' in

DISCHI

presso la Primaria Ditta

Eredi Zanotti

(già Giambi Bonacci)

ROMA - Quattro Fontane, 123

PELLICCERIE DI LUSSO

Presso la nota e apprezzata Ditta G. Balzani – Corso Umberto I, 92 – le signore eleganti troveranno una ricca collezione di pelli e pelliccerie di lusso, vere esclusività di modelli parigini.

Vetri e Cristalli ROMA

LAMPADE ELETTRICHE

Il più vasto assortimento delle migliori qualità garantite trovasi presso G. Mari, Roma, via delle Muratte 96, telef. 22 70.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

ALLA STORIA ED ARTE. — Oggi l'Unione Storia ed Arte terrà due pubbliche conferenze.

La mattina alle 11 l'illustre scrittrice, conferenziera e pedagogista romena *Smara*, nel ricco e pittoresco suo costume nazionale, parlerà, nella sala d'onore di Castel Sant'Angelo, su : Trajano, Adriano ed i vincoli di sangue e di cultura fra Italia e Romenia ».

Alle ore 15 nell'arena del Colosseo, il prof. Leopoldo Celani dirà nuovi sonetti del dopoguerra, l'inedito poema del prof. Clinio Quaranta, ed Everardo Pavia parlerà su : Goffredo Mameli nell'iconografia ».

PASSEGGIATA ISTRUTTIVA A MONTE MARIO – A cura della « Lazio » oggi ha luogo, libera a tutti, una gita a Monte Mario per una conferenza sull'opera di Dante e per un monumento al Divino Poeta sullo storico Monte. La conferenza sarà tenuta dal prof. Aquilanti alle 15.30. Appuntamento al tram di Porta Trionfale alle ore 15.

UNA LEZIONE AL FORO ROMANO. — La « Lazio » indice poi per gli studenti universitari e secondari

una lezione scientifico-scolastica nel Foro Romano.

Il prof. Enrico Cocchi illustrerà quest'oggi le roccie del suolo romano ed i materiali da costruzione usati dagli antichi quiriti.

L'appuntamento è fissato per le 9.30 all'ingresso del Foro.

LA « TERENZIO VARRONE ». — Oggi alle 18.30 al Foro Romano il prof. Giulio Cesare Niepi-Landi parlerà sulle immortali rovine e memorie storiche della antica via Sacra.

ARCADIA. — Oggi il prof. Vladimiro Zoboghin terrà una conferenza su « *Dante e le leggende medioevali*. I settimana:

Martedì. — prof. F. Aquilanti « La Filosofia italiana nel sec. XIX.

Mercoledì. — vacanza.

Giovedì. — Mons. E. Salvadori – Commento della Divina Commedia — Paradiso c. II.

Venerdì 17 prof. V. Zoboghin : Visioni d'oltre tombe postdantesche ».

Sabato, 18 – prof. D. A. Aurell — La poesia biblica – I due Cantici di Mosè.

LA SCUOLA DEL SOLDATO. — Oggi alle 10 all'Augusteo avrà luogo la cerimonia per la consegna dei certificati di studio conseguiti dai soldati nelle scuole elementari e tecniche.

ALLA SCUOLA DELLE MURA. — Oggi alle 15 il Maestro delle Mura terrà un discorso su *Il genio italiano*.

UNA CONFERENZA DELL'ON. ORLANDO. — L'Ass. Italo Sud-Americana ha invitato l'on. V. E. Orlando, tornato ieri dal suo viaggio nel Sud-America a tenere una conferenza sull'Argentina e sul Brasile.

La conferenza sarà data al Teatro *Costanzi* in giorno da destinarsi.

« LA GASOLINA ». — Per iniziativa dell'Assoc. italiana di chimica, l'ing. cav. Edoardo Monaco ha letto nell'aula dell'Istituto chimico della R. Università una « Memoria » sopra la « gasolina dai gas combustibili naturali ». Coll'appoggio dei risultati ottenuti in proposito da varii stati americani ed europei ed in base agli studi ed alle costanti osservazioni che nel nostro paese ripetono le loro origini sin da Plinio e si coronano cogli studi del nostro Stoppani, l'oratore ha dimostrato come tutto fa ritenere che anche nella nostra penisola e specialmente nelle zone dell'Italia centrale, si possa avere largo ricavo di gasoline, concorrendo così in buona parte a risolvere i problemi termici e fotoscopici che urgono nell'economia nazionale. La lettura cui assisteva un uditorio sceltissimo composto specialmente di tecnici e cui ha partecipato una rappresentanza dei ministeri delle finanze e dei lavori pubblici, per incarico dei ministri, on. Facta e Peano è stata vivamente applaudita.

Il pres. dell'Assoc., comm. dott. Sereno, a nome dei presenti si è rallegrato coll'autore della « Memoria » la quale verrà stampata negli atti dell'associazione augurando trovi ecco nei nostri poteri statali.

RELIGIONE E SCIENZA. — Domani alle 18 nell'Aula Magna del Collegio Romano, l'on. prof. A. Anile inaugurerà l'anno sociale del circolo universitario cattolico.

L'oratore parlerà su « Religione e Scienza. »

CIRCOLO G. B. DE ROSSI. — Oggi con appuntamento alle 14.30 alla Bocca della Verità, il socio R. Ducci parlerà sul celebre dalmata S. Girolamo e la patristica comunità dell'Aventino.

BANDA COMUNALE. — Programma che la B. C. eseguirà al Pincio il giorno 12 Dicembre alle ore 11 :

1. Rossini – *Il Conte Ory* – Marcia su motivi dell'opera.
2. Suppè – *Un giorno a Vienna* – Ouvertare.
3. Bizet – *Carmen* – Divertimento.
4. Bellini – *I Puritani* – Quartetto e Stretta del Finale II.
5. Von Westerhout – *Ronda d'Amore* – Rubinstein *Royal Tzimbour et Vivandière*.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il delitto di via delle Fornaci

Ieri mattina il pescivendolo Umberto Rossi, che fu il primo tra i fermati supponendosi che la sepolta di via delle Fornaci fosse Brilla Belardinucci, venne accompagnato alla *Morgue*. Alla vista del cadavere, il Rossi dichiarò di non riconoscerlo, senza dimostrare emozione di sorta.

Nel pomeriggio nel gabinetto del cav. Cesareo al Commissariato di Borgo vi fu un confronto tra il Pubblio Janzini e il pescivendolo. Nulla essendo risultato a carico del Rossi e della fidanzata Gentili, i due furono rimessi in libertà.

Altre persone vennero interrogate in serata ma sempre con esito negativo.

Quindi il fosco dramma di via delle Fornaci è tuttora avvolto nelle più fitte tenebre. Nuove ipotesi succedono alle prime, mentre i tentativi di riconoscimento si rarefanno; ma ancora non un solo filo di luce che possa portare all'identificazione del cadavere. Il delitto si è svolto nell'ambiente tipico della malavita; le indagini si aggirano quindi tra persone abituate a mentire, a simulare, a deviare i sospetti e le ricerche della P.S. Ottenere da queste persone confessioni e rivelazioni è cosa ardua, tanto ardua che dopo parecchi giorni di « fermo » non una parola rivelatrice è ancora uscita dalle labbra di Pubblio Janzini, che pure è fra coloro che qualcosa debbono sapere. Gli indiziati e gli interrogati stessi sono nella maggior parte figure non ignote alla P.S.: pregiudicati, vagabondi, beoni e donne perdute sono sfilati dinnanzi al cav. Cesario narrando storie di dolore e d'abbiezione, ma nulla dicendo che potesse mettere le Autorità sulla buona via per trovare gli autori del truce delitto. Siamo proprio di fronte ad un misfatto compiuto in una loro tana da delinquenti consumati in modo che nessuno potesse sapere o sospettare nulla di quanto era avvenuto. Questo, l'unico rilievo che si possa trarre logicamente dalle operazioni svolte dalla P.S. in questi giorni, tutto il resto è frutto di fantasia e di fervida immaginazione.

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nella sartoria di Luigi Boliburini in via Torino 124, rubarono varie pezze di stoffe per un valore di circa 40.000 lire.

— Nella profumeria di Giulio Fontana in via S. Maria in Via 5, l'altra notte i soliti ignoti rubarono diversi generi di profumeria e 350 lire in danaro.

— I soliti ignoti l'altra notte negli uffici del Consorzio nazionale cooperativo per il materiale da guerra al Corso Umberto I, forzarono una cassaforte appropriandosi di 10.000 lire e di due vaglia del complessivo valore di 16.000 lire.

— Dagli agenti del Commissariato di Porta Pia, l'altra notte furono arrestati Francesco Ciavarra di a. 30 ab. al viale della Regina 148, Giuseppe Catalano di a. 20 senza fissa dimora e Patrizio Catalano di a. 74 ab. in via Alessandria 183, perchè autori di vari furti di finimenti in danno di Pietro Savio proprietario della scuderia in via Novara 14.

Altri feriti da Canneto Sabino. — Ieri sono giunti a Roma ed accompagnati al Policlinico, altri feriti dell'luttuosi incidenti di Canneto Sabino. Essi sono: Luisa Turchetti di a. 20, Elena Lazzeri di a. 36, Maria Bischetti di a. 16, Giacomo Di Gregori di a. 38e Giulia Quattrocchi di a. 27. Al Policlinico hanno cessato di vivere Leonilde Bonanno e Francesco Lazzi, che erano stati trasportati al nosocomio l'altro giorno.

Mortali malori. — Nella propria abitazione al vicolo del Villano, 63, ieri alle 17 Guido Milano di a. 47, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'aut. giud.

— Ieri sera Antonio Petrucci di a. 45 nei pressi della propria abitazione in via Canova 24, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, cessava di vivere durante il percorso.

Improvviso malore. — Il cantoniere Pietro Villa di a. 70 ieri alle 16 nella propria abitazione in via Flaminia 44, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

Ferito dal nipote. — Il pontarolo Salvatore Vitali di a. 70, ieri sera nella propria abitazione in via Sabolli, 19, per futili motivi, venuto a diverbio con il nipote Giovanni riportò contusioni al capo. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Lo sconforto di una dattilografa. — La dattilografa Pina de Martino di a. 17, ieri sera in un momento di sconforto voleva suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Vittorio Emanuele. Trattenuta in tempo venne accompagnata all'osp. di S. Spirito.

Tentato suicidio. — La guardia regia Francesco Belpassi di a. 23, nella caserma in via Garibaldi ieri per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. All'osp. di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Sequestro di avena. — La squadra di vigilanza annonaria delle guardie municipali era da tempo a conoscenza che fuori dazio taluni individui commerciavano su larga scala dell'avena sottratta alla requisizione.

Ieri alcuni agenti travestiti da contadini poterono acquistare da certi fratelli Gianni circa un quintale di avena al prezzo di 120 lire al quintale mentre il prezzo di requisizione è di 70 lire.

Dopo tale operazione il cap. Coluccì, della squadra annonaria ha proceduto al sequestro di circa 90 quintali di avena e di altri 13 di granoturco che i fratelli Gianni tenevano nascosti.

I due emeriti commercianti sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Per dispiaceri amorosi. — Nella propria abitazione in via Simmachi 10, ieri mattina Erminia Adriani di a. 25, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando della soda caustica. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,75 al 4%.
Depositi a risparmio, all'interesse del 3,40%
Depositi a custodia.
Anticipazioni su effetti pubblici.
Prestiti a impiegati dello Stato, contro cessione quinto stipendio.
Acquisto e vendita titoli, per conto di terzi
Emissione assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli.
Vendite di oggetti, per conto di terzi.
Servizi di tesoreria e Cassa per Enti.

IL PIU' DELIZIOSO OMAGGIO

è il dono che alla Loro gentile Clientela offrono i MAGAZZINI SAN CARLO a tutto il 25 Dicembre, in occasione del Loro

Anniversario di apertura

Non è che il ricambio spontaneo alla cortese preferenza della quale ci vediamo costantemente fatti segno. I nostri REGALI, preziosissimi in vista dell'approssimarsi delle feste NATALIZIE, si compongono di tagli per blouse di lana, di seta, per abiti da signora, da uomo, per paletot ecc. articoli tutti di finissimo gusto e qualità; che offriamo a seconda dell'entità dell'acquisto: pur mantenendo INALTERATI i nostri convenientissimi prezzi.

UNICA SEDE

PIAZZA BENEDETTO CAIROLI

TEATRI DI ROMA

« PE' OUNTENTA' 'NA FEMMENA » DI C. MAURO AL « MANZONI ».

Pe' cuntentà na femmena, la commedia in tre atti di Carlo Mauro, ha riportato ieri sera al Manzoni uno schietto e caloroso successo. Trattasi di un lavoro, in cui le situazioni comiche, le macchiette, ben disegnate ed il dialogo ricco di *verve* e colorito dal dialetto più espressivo – abbondano e si accettano con piacere.

Fare il riassunto della commedia – in cui c'è sale per condire più vivande – sarebbe impresa alquanto ardua. E mentre ciò da una parte diminuirebbe la portata della trama, tanto abilmente intessuta, dall'altra una informazione preventiva e dettagliata, di una commedia del genere eliminerebbe quel non poco di sorpresa e di curiosità che è la ragione prima del successo popolare di questo tipo di teatro.

Ci basterà notare che l'autore ha saputo abilmente imitare o sfruttare quelle situazioni piene di brio e d'intreccio, e quelle battute di spirito, che maestrevolmente adoperate da Eduardo Scarpetta costituirono e costituiscono ancora il repertorio appetitoso e divertente della scena vernacola napoletana.

Quella di Mauro è in sostanza una fattura ottima, cui meritamente il pubblico numeroso e distinto, che gremiva il teatro di via Urbana, ha decretato il successo.

Degni della massima lode tutti gli interpreti da Vincenzo Scarpetta a Cambardella, alla Pezzella ai De Filippo ed agli altri, che furono applauditissimi e ripetute volte evocati al proscenio insieme all'autore.

— La commedia avrà molte repliche ad incominciare dai due spettacoli di oggi.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo : alle 17, 8ª replica del : *Sì*, del m. Mascagni, protagonista Florica Cristoforonu, alle 21., 78ª replica della *Casa delle tre ragazze*. – Quanto prima spettacolo in onore del m. Costantino Lombardo coll'operetta : *Le vergine dell'Anello*.

Argentina. — Oggi due rappresentazioni : di giorno, *La marcia nuziale*, di H. Bataille ; di sera, *L'amica del cuore*, commedia in tre atti di Alfredo Testoni. Domani lunedì, serata in onore di Camillo Pilotto con : *Anime solitarie* di Hauptamann.

Valle. — Avranno luogo oggi i consueti due spettacoli domenicali : di giorno *Kibi*, di sera *Le campane di S. Lucio*. – Domani *Florette e Patapan*.

Nazionale. — La compagnia comica siciliana di Angelo Musco darà oggi due spettacoli con *Il ratto delle sabine* di giorno e *S. Giovanni decollato* di sera. – Domani prima novità della stagione con la commedia di F. P. Mulè : *Mmezzi i giudei*.

Adriano. — Giovanni Grasso interpreterà oggi alle 17, *Pietra fra pietra* ed alle 21 *Malia*. Per entrambe le rappresentazioni si prevede un teatro affollatissimo.

Eliseo. — Molto pubblico e molti applausi ieri sera per la replica di *Vedova Allegra*.

Oggi a grande richiesta alla diurna *Madama di Tebe* e alla serale la *Duchessa del Bal Tabarin*.

E' imminente l'andata in scena di *E' arrivato l'Ambasciatore* di Corradi e Bellini che tanto successo ha incontrato recentemente al Nazionale.

Morgana. — L'esecuzione di *Tosca*, alla quale assisteva un pubblico magnifico fu ieri sera encomiabilissima.

Oggi alle 17 *Tosca* ; alle 21 ultima replica di *Carmen*.

Kursaal. — Gli orsi ammaestrati continuano a richiamare un pubblico assai numeroso. Nei due spettacoli di oggi il programma sarà ricco di nuove attrazioni.

Piccoli. — *Gianni di Parigi*, l'opera comica di Donizzetti nella quale la grazia delle melodie vesti di limpida luce la pittoresca e vivace azione scenica avrà ancora alcune repliche, dovendo tra poco cedere il posto, nel turno del repertorio, ad uno spettacolo di prosa : *Ventimila leghe sotto i mari* di G. Verne. Tutti gli amatori della fresca e gioconda musica ottocentesca italiana – e tutti coloro — grandi e piccoli — che vogliono trascorrere un'ora lieta e serena non mancheranno a queste ultime repliche del *Gianni*.

Oggi tre rappresentazioni alle 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto

ore 5 7 9.30

Oggi tre importanti spettacoli con MALDACEA, GABRE' e ricchissimo programma di varietà. — Domani serata di MALDACEA.

CATONI all'Apollo

Resta veramente grandiosa hanno salutato, ieri sera il debutto di CATONI il quale non ha smentito la fama che lo precedeva di essere il più originale e divertente dei nostri comici. Un'accoglienza egualmente calorosa hanno avuto MOTO TINA and GHISANDY aristocratici danzatori mondani, ISABELLA VALPRATO, cantante napoletana, i ginnasti LES FAUST ecc. Domani due importanti debutti : CAROLA WOLTAR diva internazionale e THE MANINGOS i più forti equilibristi che si riconoscano.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Sì*, ore 17 – *La casa delle tre ragazze*, ore 21.30.

Argentina. — *Marcia Nuziale*, ore 17 – *L'amica del cuore*, ore 21.

Valle. — *Ki Ki*, ore 17 – *Le campane di S. Lucio*, ore 21.

Nazionale. — *Il ratto delle Sabine*, ore 17 — *S. Giovanni decollato*, ore 21.

Adriano. — *Pietra fra pietre*, ore 17 – *Malia*, ore 21.

Manzoni. — *Pe cuntentà na femmena*, ore 17 e 21.

Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 17 – *Duchessa del bal tabarin*, ore 21.

Morgana. — *Tosca*, ore 17 – *Carmen*, ore 21

Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16.30 e 21.30.

Piccoli. — *Gianni di Parigi*, ore 15.30, 17 e 18.30.

APOLLO

Ore 21,30 Successo: Catoni, Tina and Chirardy, 2 Faust, ecc.

Cinematografi

OLYMPIA. — *Germoglio*, dramma in 4 parti con Pauline Polaire.

CINEMA ORFEO. (Via De Pretis). — *Oro*. Protagonisti : Claretta Rosaj e Guido Graziosi.

CORSO CINEMA. — *Il faro spento*, con la celebre Nazimova.

CINEMA MODERNISSIMO. — *Nemesis*, con Soava Gallone.

MODERNO. — *Tromp la mort* in 4 parti con Giovanni Grasso. Straordinario successo.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo** ma anche **preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e lo uno e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda : Qui si vend. il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ciò devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta antimeridiana gli onorevoli Sarrocchi e Mancini hanno parlato sulla questione agraria. L'on. Sarrocchi ha incatenato persino l'attenzione deferente dei socialisti che hanno approvato una parte delle critiche del deputato liberale contro la mozione dei popolari. Questo consenso dell'estrema è degno di rilievo avendo l'on. Sarrocchi con un poderoso discorso difeso a libertà di lavoro e il diritto di proprietà da ogni attentato demagogico.

Nella seduta pomeridiana, svolte le interrogazioni, il Ministro delle finanze, on. Facta ha ripreso il dibattito sulla cerealicoltura difendendo energicamente il dis. di legge del governo e quindi l'aumento del prezzo del pane.

L'on. Facta con le sue dichiarazioni ha soddisfatto la maggioranza. Ha ricevuto molti applausi e molte congratulazioni.

Votata la chiusura della discussione, l'on. Lollini ha chiesto l'appello nominale sulla proposta che la discussione fosse riaperta e continuata ancora qualche giorno. La Camera ha respinto la proposta.

Quindi gli onorevoli Fiaminго e Casaretto hanno svolto due ordini del giorno. Essi sono stati applauditi dai socialisti perchè hanno mostrato di parlare un po' a lungo con intento ostruzionistico.

In fine di seduta è stata approvata la proposta del Presidente del Consiglio, on. Giolitti combattuta dall'on. Matti, che la Camera tenga seduta anche nel pomeriggio odierno per ascoltare l'esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro, on. Meda.

IL SENATO DI IERI

In principio di seduta il Presidente ha inviato auguri di guarigione al sen. Cavasola che compie l'80° anno.

Il Ministro del tesoro ha opportunamente ripetuto in Senato la smentita già fatta alla Camera circa progettate operazioni di finanziamento per parte dei nostri istituti di emissione.

Dopo il giuramento di nuovi senatori e la convalida di altri, si riprende la discussione sul disegno di legge riguardante provvedimenti a favore delle Cooperative agricole.

I senatori hanno accolto con applausi il giuramento dell'insigne collega Giovanni Verga.

SUL TRATTATO DI RAPALLO

La Commissione per la politica estera, udito il Ministro degli Esteri, dopo lunga discussione su tutto il Trattato di Rapallo ha nominato relatore il sen. Fabrizio Colonna. Si dichiara che la relazione sarà presentata subito e la discussione pubblica potrà essere iniziata martedì 14.

I FATTI DI FIUME AL SENATO

Il sen. Gaetano Mosca ha presentato la seguente interrogazione : « L'on. Mosca chiede di interrogare il Presidente del Consiglio ed il Ministro della marina sui recenti gravissimi atti d'indisciplina avvenuti in alcune navi della R. Marina e sui provvedimenti che hanno preso e che intendano prendere affinchè simili atti non abbiano a ripetersi ».

Il vagone di armi fermato ad Innsbruck

L'Agenzia Stefani comunica :

Circa le voci corse in occasione del fermo di un vagone di armi a Innsbruck, è accertato che non si tratta affatto di armi destinate alle truppe tirolesi e quanto meno ai comunisti italiani, ma di poche armi di nessun valore bellico inviate in Italia dalla nostra missione militare a Berlino, per servire a scopo didattico nelle scuole militari del Regno.

Il chiarimento giunge con qualche ritardo, e non persuade interamente. Ma, a ogni modo, tanto meglio, ed occhio ai trasporti di terra e di mare!

Camera di commercio italo-ungherese

(S) **Budapest**, 11 — Alla Camera di Commercio italo-ungherese, il Presidente dott. Miklos ha fatto il resoconto dell'opera svolta dalla sezione ungherese della fiera Campionaria di Trieste.

La Camera di Commercio ha constatato con grande soddisfazione il successo morale e materiale della Fiera ed ha con gli stessi sentimenti apprezzo che il Governo italiano ha accordato l'importazione di articoli dei quali l'importazione sarebbe stata vietata per un valore di 10 milioni di lire.

E' stata approvata una mozione nella quale si esprime la riconoscenza a tutti gli espositori e si propone che il resoconto venga comunicato ai Governi e a tutti gli interessati.

La Lega italiana e le regioni redente

Nei locali della *Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali* ha avuto luogo una importante riunione dei senatori delle nuove provincie riunite alla Patria.

Erano presenti i senatori : Bombig, Chersic, Conci, Ghiglianovich, Meyer, Salata, Zippel e l'on. Pitacco ; avevano giustificata l'assenza i senatori : Piccoli e Ziliotto. Presiedeva il presidente della Lega italiana, sen. Salvago-Raggi.

Gli insigni rappresentanti delle due Venezie e della Dalmazia erano stati convocati dalla Lega Italiana perchè esponessero il loro parere sulle opportunità di un'azione della Lega stessa in ordine a quei principalissimi problemi delle loro provincie che implicano interessi generali della nazione.

Dopo che il sen. Salata ebbe dichiarato di essere intervenuto e di parlare all'idea come privato cittadino (e non nella veste che gli dà l'ufficio cui è preposto) avendo tutti i presenti calorosamente consentito alla domanda loro rivolta dal Pres. della Lega, si iniziò l'esame dei problemi più urgenti.

L'assemblea, dopo una lunga e calorosa discussione, alla quale presero parte tutti gl'intervenuti, ritenne unanimemente opportuno che la Lega italiana indirizzi nel senso suddetto ogni suo sforzo, cominciando dal costituire al più presto forti sezioni in ognuna delle regioni ora redente.

La Presidenza della Lega accolse con fervore l'incitamento che le veniva da così autorevole consesso e deliberò di promuovere immediatamente gli studi e le azioni necessarie dei problemi suddetti.

Le navi-asilo

Con recente decreto, l'Opera Nazionale di Patronato per le navi Asilo, già posta sotto la vigilanza del Ministero della Marina, è passata alla dipendenza del Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale.

Si è riunito il Cons. di Ammin. costituito dagli On. Labriola, Luzzatti, Principe P. Lanza di Scalea, da donna Enrichetta Chiaraviglio-Giolitti, dal Gr. Uff. R. Marcelli, dal Duca Caianello Del Pezzo e dal Comm. Levi Morenos. Ha approvata la relazione del cons. deleg. interinale, *Gr. Uff.* Marcelli ed ha proceduto all'elezione del Presidente dell'Opera di Patronato nella persona del **Ministro del Lavoro**, On. Labriola.

La carica di Cons. Deleg. è stata affidata al Comm. Eusebio Allamandola, *segr. part. del Ministro Labriola*.

Ispezioni agli Istituti di emissione

Il Min. del Tesoro, on. Meda, ha disposto, ai termini di legge, una verifica generale di cassa a tutti gli stabilimenti degli Istituti di emissione.

Le operazioni relative sono incominciate ieri.

Con tali ispezioni il Ministro del Tesoro intende anche accertare la regolarità delle emissioni più recenti.

Niente aumento dello sconto

Le voci messe in circolazione di un probabile prossimo aumento dello sconto presso gli Istituti di emissione sono affatto infondate.

Nuova fabbricazione di biglietti di Banca

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decr. min. che autorizza una nuova fabbricazione di biglietti del Banco di Sicilia. Dal testo del Decreto appariscono in modo positivo trattarsi non già di autorizzazione a nuove maggiori emissioni di carta bancaria, bensì soltanto di autorizzare a predisporre biglietti di scorta per il cambio dei biglietti logori od avariati.

Ringraziamento dei giornalisti inglesi

I giornalisti inglesi venuti nelle scorse settimane in Italia a visitare le stazioni climatiche invernali del versante tirrenico da Roma a Taormina, rientrando in patria hanno inviato a mezzo dell'*Agenzia Stefani* un caldo ringraziamento alle autorità, all'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, alla Società Italiana degli Albergatori, alla Stampa per le accoglienze veramente cospicue alle quali sono stati fatti segno durante la gita.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Consiglio Superiore

Stamane si riunirà il Consiglio Sup. in sezione straord. per occuparsi della apertura di concorsi a cattedre universitarie.

Contemporaneamente al Consiglio si adunerà la Giunta plenaria.

Il Consiglio superiore in connessione dell'argomento dell'apertura dei concorsi, dovrà pronunziarsi su questo punto se cioè a termini delle vigenti disposizioni possa il Min. aprire un concorso ad una cattedra universitaria anche quando la Facoltà non ne abbia fatta richiesta.

600 milioni per fabbricati scolastici.

E' in preparazione un disegno di legge per l'esecuzione di 600 milioni di lire per nuovi edifici scolastici. Il fondo di 50 milioni, stabilito dalla legge 4 giugno 1911 è da un pezzo esaurito.

MINISTERO GUERRA

Indennità suppletive ai marescialli

Il beneficio dell'indennità suppletiva giornaliera di L. 0.85 non compete ai marescialli dell'esercito e della Marina. Ma è intendimento del Min. del Tesoro di modificare la disposizione si da conferire anche ai marescialli, il diritto alla indennità.

MINISTERO MARINA

Aumento di assegni ai militari

Sono stati aumentati gli assegni di trattamento di tavola agli ufficiali, agli aspiranti ed allievi della R. Accademia navale e ai sottufficiali della R. Marina imbarcati su navi in armamento.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

MERCATO SERICO

Il corrisp. serico a New York telegrafa in data 8 corr.:

« Mercato seta depresso con prezzi nominali, anzi effettivamente inferiori – Attività fabbrica ridotta ad un terzo – Quotasi classica italiana dollari 6 – giapponese 1½ 6.40 – Cambio a vista del dollaro 28.33 ».

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Quartieri postali

Allo scopo di rendere più sollecito il recapito a domicilio delle corrispondenze e più semplicisi servizio di ripartizione, il Ministero ha introdotta in via di esperimento, una opportuna innovazione consistente nella suddivisione delle città principali in quartieri postali, distinti da numero progressivo che sull'indirizzo delle corrispondenze, il mittente deve indicare dopo il nome della città.

Tale esperimento si è intanto effettuato – con ottimi risultati – a Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Bologna, Genova, Firenze e Venezia.

Francobolli svizzeri per beneficenza

L'Amm. delle poste svizzere ha autorizzato anche quest'anno l'emissione dei tre francobolli speciali di beneficenza, il 1° del valore di cent. 7 ½ in vendita per cent. 12 ½, il 2° del valore di cent. 10 in vendita per cent. 15, il 3° del valore di cent. 15 in vendita pes cent. 20, allo scopo di devolvere il prodotto netto a favore dell'opera dei fanciulli infermi.

Detti francobolli che saranno emessi dal 1° al 31 dicembre prossimo saranno valevoli per la francatura delle corrispondenze fino a tutto il 30 aprile 1921, ed in eccezione al disposto della Convenzione Principale di Roma, dovranno essere ritenuti validi durante tale periodo anche per la francatura di corrispondenze spedite dalla Svizzera in Italia

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Forze idrauliche.

Abbiamo annunziato che è pronto per essere presentato al Parlamento un dis. di legge che autorizza la spesa di 25 milioni per opere idrauliche ; aggiungiamo ora che dei 25 milioni L. 20.523.000 saranno destinati alla esecuzione delle opere idrauliche di 3ª categoria per la sistemazione del fiume Magra nella provincia di Genova e Massa Carrara e per la sistemazione del bacino del Dosolo in prov. di Bologna.

La detta spesa sarà ripartita quanto a L. 12 milioni per i lavori del fiume Magra e quanto a L. 8.523.000 per il pagamento del contributo per quelli del bacino del Dosolo.

Riordinamento dei servizi.

In seguito al notevole sviluppo ed aumento dei servizi del Ministero dei LL. PP. il Ministro, on. Peano, ha proceduto ad una suddivisione dei servizi stessi con criterio organico e razionale. Tale suddivisione andrà in vigore dal 16 corr.

Concessione di acque pubbliche.

Con recenti decreti ministeriali è stata riconosciuta alla Società anonima Orobia la facoltà di derivare dal torrente Erona, comune di Taleggio (Bergamo) per produrre la potenza di H.P. 753 ; alla ditta Angelo Talini dal torrente Maresca, comune di S. Marcello Pistoiese (Firenze) per produrre H.P. 13 di forza ; alla Soc. Lombarda per distribuzione di energia elettrica la facoltà di ristabilire la derivazione dei torrenti Mollero Lanterna ed affluenti già concesse alla Società elettrica italiana.

Linee di trasmissione.

Ritenuta l'opportunità di appositi studi perchè sia regolata organicamente e nei riguardi giuridici, amministrativi e tecnici tutta la complessa materia della servitù di elettrodotto, della costruzione del l'esercizio delle linee di trasmissione e di collegamento dell'energia elettrica comunque prodotta, e l'opportunità altresì di esaminare anche se occorra disciplinare la distribuzione dell'energia elettrica col sistema della concessione o con altre forme, all'intento di convenientemente sodisfare gli interessi generali, il Ministro, on. Peano, ha nominato un'ap-

posita Commissione per gli studii e la elaborazione di concreti proposte in forma di dis. di legge.

La commissione è presieduta dal sen. Corbino, pres. del Consiglio Sup. delle acque.

Ferrovia Vado-Savona-S. Giuseppe Cairo.

E' pronto per essere presentato al Parlamento un dis. di legge col quale si autorizza il completamento della costruzione, a cura diretta dello Stato della ferrovia Vado-Savona-S. Giuseppe di Cairo.

Durante la guerra fu iniziata la costruzione a richiesta dell'autorità militare; cessata la guerra, la stessa autorità militare riconobbe la necessità che fosse proseguita ed una speciale commissione, istituita per l'esame delle questioni sorte per alcune strade ferroviarie iniziate durante la guerra e rimaste in possesso in seguito all'armistizio, ne riconobbe il carattere militare non solo, ma anche quello economico per far fronte alle esigenze del traffico che reclamavano la pronta attuazione della nuova linea. Tale ferrovia dovrà servire pure a un grandioso porto che sorgerà prossimamente nella rada di Vado tra il fiume Segnino ed il torrente Quiliano, per la cui costruzione ed esercizio, già è costituito apposito consorzio.

DALL'ESTERO

Società delle Nazioni a Ginevra

(8) **Ginevra**, 11. — Stamane, sotto la presidenza di Branting, del. della Sveria, si è riunita la 6ª commiss. plenaria per la riduzione degli armamenti che lavora a porte aperte. Il del. norvegese Lange, ha presentato il seguente o.d.g.: « In attesa dei provvedimenti che prenderà il Consiglio della Soc. delle Naz. riguardo la riduzione degli armamenti, la commiss. invita l'assemblea a pregare il Consiglio di fare fin da ora si governi una proposta tendente a stabilire per i differenti Stati, dal momento dell'adozione del loro bilancio militare, navale e aereo per l'esercizio venturo, l'impegno di non superare la cifra globale delle spese previste in detto bilancio durante i primi esercizi successivi all'esercizio prossimo; salvo tuttavia: 1º) qualsiasi contributo di effettivi o di materiale da guerra e di danaro, richiesti e diretti dalla Soc. delle Naz. per l'esecuzione degli obblighi incombenti agli stati in virtù dell'art. 16 del patto o di disposizioni di trattati registrati dalla Soc. delle Naz.; 2º una situazione eccezionale per uno degli Stati sempre che sia notificata alla Società delle Nazioni giusta l'art. 8 del patto. »

Lon. Schanzer, chiesta la parola, fra vivissima attenzione, ha dichiarato in nome della delegazione italiana di votare a favore della proposta. Le parole dell'on. Schanzer hanno prodotto una grande favorevolissima impressione.

Il delegato francese ha dichiarato di astenersi non avendo istruzioni da parte del suo governo.

Il delegato inglese ha aderito alla proposta che è stata approvata all'unanimità meno l'astensione del delegato francese.

Ginevra, 11. — All'« Assemblea della Società delle Nazioni » i delegati si congratulano con Bourgeo che ha ottenuto il premio Nobel per la pace.

— E' eletto Blanco dell'Uraguay a vice-pres. d l'assemblea.

— Il governo tedesco ha nuovamente protestato contro la decisione che assegna i distretti di Eupen e Malmedy al Belgio.

***

(8) **Ginevra**, 11. — Il Governo dei Paesi Bassi ha comunicato di essere in massima disposto a collaborare per l'invio di contingenti internazionali nel territorio plebiscitario di Wilna.

Ancora della Corte permanente di giustizia

(8) **Ginevra**, 11. — L'assemblea della Soc. delle Nazioni ha oggi discusso il progetto della corte permanente di giustizia internazionale. La commissione incaricata dell'esame del progetto respinge la proposta della delegazione argentina che tende alla soppressione della Corte permanente di arbitrato dell'Aja. La commissione ritiene che questa Corte possa anche rendere servigi e che non sia possibile annullare una convenzione firmata anche da parecchi stati che non sono membri della Società.

La commissione respinge anche una proposta fatta dalla delegazione della Columbia di ripartire proporzionatamente i giudici tra i diversi contraenti.

Per quanto concerne l'articolo relativo alla incompatibilità la commissione ha stabilito l'articolo sesto che dice: « I membri della Corte non potranno occupare nessun posto che abbia funzione politica o amministrativa ».

Questione del lavoro e del transito

Dopo di aver udito Albert Thomas, la terza commissione ha approvato con lievi modificazioni gli articoli relativi alla questione del lavoro e del transito che figurano nel progetto della Corte permanente di giustizia internazionale.

La commissione ha approvato anche il capitolo relativo alla competenza della Corte.

In questo capitolo è stata aggiunta la clausola secondo la quale i membri della Società potranno a loro piacere accettare con una dichiarazione formale e sotto le condizioni di reciprocità il principio della giurisdizione obbligatoria per certe o per tutte le cause di disaccordo.

Per l'ammissione degli altri Stati

(8) **Ginevra**, 10 — La Commissione plenaria per l'ammissione dei nuovi Stati ha deliberato che i principi approvati ieri, a favore dell'ammissione alle sole organizzazioni tecniche della Lettonia e dell'Estonia, siano estesi anche alla Lituania.

E' stato inoltre stabilito che alle organizzazioni internazionali di lavoro possano partecipare anche Stati che non siano membri della Società delle Nazioni.

Lord Robert Cecil ha presentato una mozione secondo la quale l'ulteriore ammissione di Stati europei alla Società sia subordinata a loro impegni di concludere trattati per la tutela delle minoranze. L'oratore ha aggiunto che la limitazione verso gli Stati europei viene introdotta per facilitare l'accesso degli Stati Uniti d'America.

Il *delegato* della Repubblica di Haiti ha fatto osservare che gli Stati Uniti fanno già parte della Società.

Branting, pur ravvisando nella proposta una modificazione al Patto della Società delle Nazioni, le appoggia.

Rowell, (Canadà) ha osservato che questo limite, per quanto fondato, trova le sue radici nelle esigenze dell'Europa; ma questa non è tutto il mondo. Se voi in Europa – egli ha detto – volete perpetuare le lotte di nazionalità, e di lingua nell'interno dei vostri paesi, fate pure; noi americani pratichiamo un principio opposto; non vogliamo entro i nostri confini tante piccole Francie, Inghilterre ed Irlande. Noi vogliamo in ciascun nostro paese una unica nazionalità senza le vostre gelosie e le vostre querele. Roosevelt seppe praticare e attuare negli Stati Uniti questa grande norma americanizzando gli elementi stranieri. Noi non accetteremo mai una nuova condizione al Patto; ma sopratutto una del genere di quella proposta. La società delle Nazioni deve restare un organo mondiale e non deve essere uno strumento per uso privato dell'Europa.

Motta, (Svizzera) ha proposto di non aggiungere nuove condizioni per l'ammissione degli Stati perchè ciò: 1º non avrebbe per ora ragioni d'essere rispetto agli Stati per cui fu deliberata l'ammissione; 2º lederebbe i principi di sovranità interna dei vari Stati; 3º potrebbe ostacolare ammissioni future di altri Stati come quella della Germania che dobbiamo augurarci avvenga in tempo molto prossimo (commenti animatissimi).

Lord Robert Cecil chiede che in via di compromesso venga domandato alla Finlandia se sia disposta ad assumere impegni a favore delle minoranze poichè questo è il solo caso che presenta difficoltà per ora. L'oratore ha risposto al delegato Rowell che se l'Europa considera le esigenze dell'America anche questa deve considerare la situazione attuale dell'Europa ove la questione delle minoranze ha appunto scatenato la guerra.

Motta replica che comprende tutta la gravità della situazione e che egli è pronto a votare una raccomandazione ma non ad imporre nuovi limiti all'ammissione degli Stati.

L'esercito belga

(8) **Bruxelles**, 11 — Il Ministro della difesa nazionale ha presentato alla Camera il progetto di legge sul contingente del 1920. Il progetto prevede un effettivo medio di centomila uomini in più dell'effettivo supplementare di tredicimila reso necessario all'esercito d'occupazione.

Dalmati prosciolti da ogni processo

(8) **Belgrado**, 9. — Il Principe Reggente ha firmato i decreti in seguito ai quali i dalmati detenuti per gli incidenti di Trau ed altri, come il dott. Marotti di Ragusa, sono prosciolti da ogni processo e da ogni pena.

Giappone e Corea

(8) **Tokio**, 1 (*ritard.*). — Le autorità militari giapponesi dichiarano che le bande in Corea non sono ancora state disperse e che ci sono stati ultimamente due scontri di una certa importanza. I coreani hanno teso un'imboscata nelle foreste e si sono battuti con accanimento. Le perdite giapponesi sono state considerevoli.

Il Governo americano non s'è associato

(8) **Berlino**, 11. — Una informazione dell'Agenzia *Wolff* dice: Il governo americano non si è associato ufficialmente al passo fatto dalle tre potenze occupanti circa il viaggio dei Ministri tedeschi nelle regioni renane; ciò non sarebbe stato possibile poichè gli Stati Uniti non hanno a Berlino una rappresentanza ufficiale. Il passo degli Stati Uniti ha quindi solo carattere officioso.

I socialisti svizzeri non entrano nella terza internazionale

(8) **Berna**, 11. — Il congresso del partito socialista svizzero ha respinto con 350 voti contro 213 una mozione in favore dell'entrata del partito nella terza internazionale. La sinistra del partito ha abbandonato la sala ed ha deciso di non prendere più parte ai lavori del partito.

L'accordo aereo franco-inglese

(8) **Parigi**, 11 — Un decreto pubblicato dal *Giornale Ufficiale* registra l'accordo provvisorio concluso tra i Governi francese e britannico relativamente alla navigazione aerea. A termini di tale accordo i due Governi s'impegnano di accordare libero passaggio ad aeronavi private e commerciali, riservandosi la facoltà di vietarlo per ragioni di ordine militare e di sicurezza pubblica per alcune zone del loro territorio.

Terremoto in Albania

Un violentissimo terremoto ha raso al suolo tutti i villeggi del distretto di Tepeleni e distrutto la città. Quindicimila persone sono senza tetto. Vi sono 200 morti. La Croce Rossa americana ha inviato i primi soccorsi.

Terremoto nell'America del Sud

(8) **Londra**, 11. — Secondo notizie da San Salvador, è avvenuto un terremoto a Khotubeca nell'Honduras. Violente scosse sono state avvertite a Chinandoga e a Coninthe nel Nicaragua.

La Commissione delle riparazioni

(8) **Parigi**, 11 — Il Pres. del Cons. conferirà oggi coi Ministri delle Finanze, delle regioni liberate e dei Lavori pubblici e con Louis Dubois, rappresentante della Francia nella Commissione delle riparazioni, per determinare le istruzioni da dare ai delegati francesi alla Conferenza dei periti a Bruxelles.

La Conferenza coi tedeschi comincerà il 16. I delegati alleati si incontreranno il giorno prima.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

La legge marziale

(8) **Londra**, 11 — Le contee dell'Irlanda nella quale è stata proclamata la legge marziale sono quelle di Cork, Tipperary, Kery e Limmerick. Il Governo spera che la legge marziale non sia proclamata in altre contee, ma se ve ne sarà bisogno non esiterà nella applicazione di essa, in altri territori.

Una smentita britannica

(8) **Londra**, 11 — Nell'India britannica era stata fatta correre la voce che la Francia e l'Italia chiedevano la revisione del Trattato con la Turchia e la restituzione della Tracia e di Smirne alla potenza ottomana, mentre il Governo britannico accanito nel distruggere l'Impero Mussulmano, si opponeva a questo tentativo.

Una nota dell'*Agenzia Reuter* smentisce formalmente questa affermazione e dichiara che la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia agiscono assolutamente di pieno accordo.

Francia e Santa Sede

(8) **Parigi**, 11 — Rispondendo agli attacchi dei radicali contro la ripresa delle relazioni col Vaticano, Denis Cochin scrive nel *Gaulois* che se le grandi voci di Ainard, Lerolle, Albert De Mun e di tanti altri che in passato si scagliarono contro la rottura potessero oggi farsi udire, non sarebbe per emetterere grida di vittoria e di rivincita, il che sarebbe stato lungi dal loro pensiero, ma per salutare questa riconciliazione come una dichiarazione di pace, lieta per la Francia e degna di essi.

Grecia

(8) **Atene**, 11. — Il Governo in un messaggio al Re Costantino comunica i risultati definitivi del plebiscito i quali costituiscono un invito del popolo al re a ritornare e rioccupare il trono ed a continuare l'esercizio delle sue alte funzioni

Svizzera

Ginevra, 11. — Il Presidente della Confederaz., Motta, in un discorso per l'inaugurazione del vessillo della Società tra gli studenti ticinesi dell'Università di Ginevra, ha affermato l'incrollabile attaccamento del Canton Ticino alla Confederazione Elvetica, alla quale esso resterà unito fino a che la Svizzera esisterà, cioè eternamente. Quindi rilevando nuovamente il profondo amore dei ticinesi per la Svizzera, ha dichiarato che essi conserveranno il loro carattere e le loro abitudini come confederati di altra stirpe. Ha espresso infine la speranza che le tre razze che compongono la Confederazione si svilupperanno ciascuna nella propria sfera collaborando strettamente fra loro per il bene e a profitto della Svizzera.

Russia

(8) **Helsingfors**, 11. — In seguito alle elezioni per il Comitato dell'Opera di controllo a Pietrogrado, soltanto il 28 % dei posti è ottenuto da bolscevichi o aderenti, mentre il 72 % è ottenuto da antibolscevichi.

Germania

(8) **Halle**, 11. — Il tenore Clamm, uno dei principali membri dell'Assoc. « Oscharich » in Sassonia, sarebbe fuggito in Olanda con un milione di marchi.

Czeco-Slovacchia

SANGUINOSI CONFLITTI COMUNISTI

(8) **Praga**, 11. — Ieri sera ed oggi si sono avute dimostrazioni seguite da conflitti sanguinosi. Nel pomeriggio l'autorità competente recatasi alla Casa del Popolo diffidava legalmente la direzione del giornale comunista *Rude Pravo* a consegnare i locali e la tipografia al partito socialdemocratico, giudicato dai tribunali legittimo proprietario del giornale. Mentre ciò avveniva 500 operai comunisti nel cortile della stessa Casa del Popolo erigevano barricate opponendosi all'occupazione dei locali. Intervenute la polizia, ne è seguito un conflitto nel quale vi sono stati parecchi feriti da ambo le parti. La Casa è stata infine occupata dai gendarmi.

Stamane il *Rude Pravo* è uscito in altri locali ed ha pubblicato un proclama firmato dal Comitato esecutivo dei socialisti di sinistra, nel quale si tiene un linguaggio aspro, si protesta contro il Governo minacciando i socialdemocratici e si annunzia lo sciopero in tutta la Repubblica. Gli operai eccitati si sono recati alla Casa del Popolo, donde sono stati respinti. Dopo un comizio hanno tentato di assalire gli uffici del Partito socialdemocratico. Alle 11 si è avuto un grave scontro davanti al Parlamento ove la massa dei comunisti ha circondato i gendarmi disarmandoli e ferendone alcuni. In seguito a ciò i gendarmi hanno risposto con una scarica di moschetti.

A Kladno, importante centro minerario e industriale vicino a Praga, si sono avute dimostrazioni e disordini. Il Comitato degli operai di Kladno ha deliberato di cessare il rifornimento di carbone per la città di Praga.

Iersera a Praga regnava la calma e vi era una tendenza alla pacificazione. Nei tumulti si sono avuti, in complesso, una trentina di feriti.

Cessione di Privativa Industriale

Il signor Jacques Henry Gaisman, concessionario della privativa industriale italiana n. 157.094-464|10 del 2 dicembre 1916 per un trovato del titolo « Dispositif d'alimentation de mélanges combustibles pour moteurs à gaz » è disposto a vendere la detta privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Rivolgersi per informazioni e schiarimenti all'

Ingegnere Letterio LABOCCETTA

Studio tecnico per l'ottenimento di privative industriali e registrazione di Marchi e Modelli di fabbrica in Italia ed all'estero.

Via Due Macelli, n. 31 – Roma.

Istituto Italiano Credito Fondiario

Cap. statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA — Via Piacenza (Palazzo Proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5% ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente da suo debito per anticipazione pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 80, Semestre fr. 40, Trim. 20,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1,50 — PUBBLICAZIONI COMMERCIALI pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0,50 — FINANZIARIE in qualunque pagina L. 2,50 — CINEMATOGRAFI L. 1,50 — CRONACA, SPETTACOLI, MANIFESTAZIONI, CORRISPONDENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Credito, Industria e Commercio

I Cambi:

Dicembre	*Parigi*	*Londra*	*Svizzera*	*New York*
4	168	96.30	432	27.80
6	167.25	97.20	434.50	27.85
9	167.75	97.90	—	28.20
10	167.70	98.75	441	28.55
11	168.40	—	442	28.70

LISTINO DEI CAMBI

(8) **Londra**, 11. — Argento 40½ – Cambio su Italia 98.87½ – id. Parigi 59 – id. argentina 55.87.

(8) *Valparaiso*, 10. — Cambio su Londra 10.03.

(8) *Buenos Ayres*, 10. – Cambio su Londra 56.

(8) *Amsterdam*, 10. – Cambio su Berlino g. 4.40.

CORSO MEDIO DEI CAMBI.
(Dell'11 dic.)

— Francia 168.40 – Londra 98.94 – Svizzera 442.45 – New York 28.79 – Vienna 8.30 – Berlino 38.99 – Oro 392.28.

Come si vede i cambi sempre più tesi. Difficili sono le previsioni del domani.

Perdure una incertezza sui mercati, che non si riflette, a causa di diverse circostanze, favorevolmente sul nostro credito all'estero. Non vogliamo ripeterci su quanto già detto altre volte in queste stesse colonne; comunque è bene rilevare che è sempre sulla concordia e sulla produttività nostra la nostra salvezza economica.

***

Nelle sedute di Borsa della settimana si è mostrata una certa resistenza nei corsi dei titoli. Buone disposizioni in tutte le quotazioni, le quali sono state più deboli però nella seduta di ieri.

Nelle giornate non di Borsa il *Consolidato* 5 % è andato fino a 79; giovedì, invece, a riapertura di Borsa, ha retrocesso notevolmente; adesso è sostenuto; ma è evidente come la sua valutazione sia in rapporto alla vertenza fiumana.

Gli altri titoli risentono pure del momento politico che attraversiamo.

Comunque, le contropartite non sono mai mancate: speriamo fermamente che le risoluzioni, che saranno a prendersi, siano in corrispondenza all'interesse della situazione finanziaria nazionale.

Passiamo all'esposizione solita delle curve segnate dai singoli valori:

Titoli di Stato. — La *rendita* 3½%, conv., da 75.50, nominali, al 4 corr., a 76.35, prezzo fatto al 6; è andata su a 76.90, al 9, per cedere a 76.05, 10. Il *consolidato* 5%, da 76.90, al 4 corr., è salito fino a 78.25, al 9, per ripiegare a 77.40, al 10, e spostarsi a 77.20, all'11.

Azioni Bancarie. — La *Banca d'Italia*, da 1400, nominali, a nominali 1390. *Istituto Fondiario*, nominali 455. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1138, al 4 corr., è asceso fino a 1152, al 9, per retrocedere a 1146, al 10, ed a 1142, all'11. Il *Credito Italiano*, da 713, al 4 corr., è andato su fino a 727, al 9, per cedere a 720, al 10, e spostarsi a 714, all'11. La *Banca Italiana di Sconto*, da 586, al 4 corr., è salita a 588, al 6; ha ripiegato a 582, al 10, registrando in seguito 579, all'11. Il *Banco di Roma*, 115, fatto al 6 corr., è salo a 116, al 9.

Trasporti. — Le *Meridionali*, da 359, al 4 corr., sono asceso fino a 367, al 9, per spostarsi a 366, al 10, ed a 358, all'11. Le *Rubattino*, da 705, al 4 corr., sono asceso a 714, al 6, per ripiegare fino a 688, al 10, ed iscriversi a 678, all'11. Le *Savia*, da 77, al 4 corr., a 76½, al 6, ed a 76, al 10. *Tramvie Omnibus*, 144 e 140.

Metallurgiche e minerarie. — Le *Terni*, da 730, nominali, a 720. Le *Ansaldo*, da 150, al 4 corr., a 151, al 6; ed ancora a 150, al 9, ripiegando a 140, al 10; han registrato 138, all'11. Le *Ilva* da 111, al 4 corr., sono andate su fino a 116, al 9, per retrocedere a 112, al 10, e segnare 110, all'11. Le *Metallurgica*, da 119½, al 4 corr., a 111, al 6, ripiegando quindi fino a 106, al 10; han registrato 104, all'11. Le *Elba*, da 166, al 4 corr., a 168, al 6; e giù fino a 155, al 10; le troviamo a 158, all'11. Le *Antimonio*, 57, fatto, al 6, e 54.50, all'11. Le *Montecatini*, da 154, al 4 corr., son salite a 156, al 6 per cedere fino a 149, al 10.

Alimentari. — Le *Eridania*, da 345, al 4 corr., sono asceso a 359, al 6, per ripiegare fino a 330, al 10. *Zuccheri Romani*, da 79, al 4 corr., a 76.50, al 10, ed a 76, all'11. *Molini Pantanella*, 141.

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, 800, nominali, al 4 corr.; prezzi fatti: 810 ed 811, al 9 ed al 10 corr. han segnato 800, all'11. Le *Azoto*, da 300, nominali, a 295, fatto, al 6, ed a 290, all'11. Le *Elettrochimica*, da 105, fatto, son discese a 98, al 10. *Concimi Romani*, 154, al 4 corr., e, poi, 156 al 9, e, di nuovo 154, al 10. Le azioni *Forni elettrici*, da 73, nominali ad 80, fatto, al 9. *Gas di Roma*, 471, nominali, al 4 corr.; 469, fatto, al 9, e 465, all'11.

Acque. — *Acqua Marcia*, nominali 1820; *Condotte d'Acqua*, 215 nominali.

Costruzioni. — Le *Immobiliare*, da 455, nominali, al 4 corr., a 445, all'11. *Beni Stabili*, 307, nominali al 4 corr.; le troviamo a 314, fatto, al 9, per ribassare a 309, al 10, ed iscriversi a 310, all'11. Le *Imprese Fondiarie*, da 103, al 6 corr., a 103½, al 9, ed ancora a 104, al 10; han chiuso a 101, all'11. *Fondi Rustici*, da 255, al 4 corr., a 257, al 9; giù a 248½ al 10, segnando poscia 249, all'11. Le *Rinnovamento*, 385, nominali, al 4 corr.; prezzi fatti: 377, al 6, 380, al 9, e 374, all'11.

Diverse. — Le *Fiat*, da 261, al 4 corr., sono asceso fino a 282, al 9; han retrocesso a 271, all'11. Le *Cotoniere*, da 149, al 4 corr., a 150, al 6; han ceduto fino a 139, al 10; han chiuso a 101, all'11. Le *Marconi*, da 260, al 4 corr., a 267, al 6; nuovamente a 260, al 9, salendo a 266, al 10; si sono iscritte a 262, nella seduta d'ieri.

Ecco le quotazioni fra una settimana all'altra:

Valore nomin.		4 dic.	11 dic.
		—	—
100	Rend. it. 3½% cons.	75 50	75 95
100	» 3½% 1902	66 25	67 25
100	Consolidato 5%	76 90	77 20
500	Obbl. Ferr. it. 3%	226 —	226 —
600	Banca d'Italia	1400 —	1390 —
500	Istituto Fondiario	455 —	455 —
500	Banca Comm. Ital.	1138 —	1142 —
500	Credito Italiano	713 —	714 —
500	Banca It. di Sconto	586 —	579 —
100	Banco di Roma	114 ½	116 —
500	Meridionali	359 —	358 —
500	Mediterranee	150 —	165 —
500	Rubattino	705 —	678 —
100	S. N. I. A.	77 —	76 —
175	Tramw. Omn. (Roma)	144 —	140 —
500	Terni	730 —	720 —
250	Ansaldo	150 —	138 —
200	Ilva	111 —	110 —
100	Metallurgica	119 ½	104 —
250	Elba	166 —	158 —
50	Antimonio	55 —	54 50
100	Montecatini	154 —	149 —
100	Eridania	345 —	330 —
50	Zuccheri Roman.	79 —	76 —
125	Molini Pantanella	141 —	141 —
250	Carburo di Calcio	800 —	800 —
150	Azoto	300 —	290 —
70	Elettrochimica	105 —	98 —
100	Concimi Roman.	154 —	154 —
70	Forni Elettrici	73 —	80 —
500	Gas di Roma	471 —	465 —
500	Acqua Marcia	1820 —	1820 —
250	Condotte d'Acqua	253 —	215 —
250	Immobiliare	435 —	445 —
200	Beni Stabili	307 —	310 —
100	Imprese Fondiarie	104 —	101 —
200	Fondi Rustici	255 —	249 —
32	Risanamento	385 —	374 —
200	Fiat	261 —	271 —
100	Cotoniere	140 —	140 —
25	Marconi	260 —	262 —

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati e contanti nelle borse del Regno del giorno 10 Dicembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 76.36.

Consolidato 3.50 % netto (1902) con godimento in corso 67.25.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 77.54.

Altre borse italiane - 11 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	75 10	75 25	75 75	75 75
Consolidato 5%	77 90	78 95	77 10	76 75
Azioni R. Italia	1390 —	1393 —	— —	1390 —
Id. B. Commerc.	1130 —	1134 —	1136 —	1130 —
Id. Credito Ital.	706 —	712 —	715 —	713 20
Id. B. Roma	110 —	116 50	— —	116 —
Id. Ita di Sconto	577 —	580 —	583 —	583 —
Meridionali	349 —	349 —	367 —	360 —
Mediterranee	166 —	163 —	164 —	170 —
Costruzioni Venete	165 —	— —	— —	— —
Rubattino	675 —	674 —	— —	680 —
Lloyd Sabaudo	— —	342 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1470 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	720 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	212 —	— —	— —	— —
Elba	152 —	153 —	— —	158 —
Terni	698 —	707 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	111 50
Officine meccaniche	82 50	— —	— —	— —
Officine Brede	200 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	134 —	135 —	137 —	137 50
Ilva	105 —	100 50	109 —	— —
Forriere Veltr.	— —	275 —	— —	— —
Montecatini	— —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	106 —	103 —	— —	— —
Siles	— —	138 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	338 —
Edison	5 75	— —	— —	— —
Vizzola	770 —	— —	— —	— —
Marconi	264 —	260 —	257 50	— —
Molini Alta Italia	260 —	260 —	— —	— —
Industria Zuccheri	345 —	350 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	335 —	338 —	— —	— —
Eridania	335 —	330 —	334 —	325 —
Distillerie Italiane	131 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	346 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	800 —
S. It. Concimi Chim.	123 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	287 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	308 —	— —	— —	— —
Fiat	270 —	272 —	272 50	268 —
Isotta	50 —	— —	— —	— —
Italia	— —	89 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	168 40	168 75	168 50	168 25
Londra	98 95	99 25	98 90	98 60
Svizzera	443 75	444 —	444 —	442 —
New York	28 72 5	28 70	28 80	28 55

BORSA DI PARIGI

(8) **Parigi**, 11. — Listino di Borsa: Rend. franc. 3% perp. 57.55 – id. id. 3% amm. ant. 66 – id. id. 5% amm. nuova 85.20 – Prest. franc. 4% 1917 68.60 – id. id. 4% 1918 lib. 69.25 – Tunisine 267.50 – Brasile 4% 91.30 – Obbl. bulg. 4½% oro 1917 208 – Rend. egiz. 6% unif. 139. 35 – id. spagn. est. 4% 180.55 – id. russa 5% 1906 27 – id. id. 4% 1900 21 – id. turca 67.50 – B. di Parigi 1380 – Cred. Fondiario 675 – Cred. Lyonnais 1465 – B. Ottom. 666 – Metropolitain 335 – Az. Suez 5075 – Thomson 848 – Obbl. lombarde ant. 82 – Nord Espagne 553 – Saragozza 565 – Rio Tinto 1393 – Rosario 5% 1903 124.25 – Brasile rescision 98.50 – Ferr. Ottom. 117.50 – Chartered 40.50 – De Beers 740 – Ferreira Deep 23.50 – Geduld 150 – Gold Fields 60 – Randfontein 42.25 – Rand Mines 147.50 – Cheques su Londra 58.94 — Cambi: Italia 59.50 – New York 17.07 – Svizzera 263.75 – Spagna 219.50 – Belgio 105.50 – Olanda 5.22 – Berlino 23.25.

BORSA DI LONDRA

(8) **Londra**, 10. — Nuovo prestito francese 5 % 41 ¼ – Prestito francese 4 % 35 – Prestito francese 4 % non liberato 25 – Nuovi Consolidati 44 1/8 – Egiziano unificato 60 – Rendita spagnuola esterna nuova 76 ½ – Rendita italiana 3.50 % 22 – Rendita Giapponese 4 % 58 – Rendita turca unificata 27 – Uruguay 3 ½ % 61 – Venezuela 30 – Marconi 2 7/16 – Argento in verghe 38 7/8 – Rame contanti 77 7/8 – Cambio su Italia 99.37 ½ – Cambio su Parigi 58.75 – Cambio su Argentina 36.75.

(8) **Valparaiso**, 9. — Cambio su Londra 10.

(8) **Buenos Ayres**, 9. — Cambio su Londra 56

(8) **Amsterdam**, 10. — Cambio su Berlino *Guilders* 4.37 ½.

(8) **Madrid**, 10. — Cambio su Parigi 46.60.

LISTINO DI NEW YORK

(8) **New York**, 10. — Cambio su Londra 60 giorni 3.40.62.5 – Cambio su Londra demand bills 3.45.12.5 – Cambio su Cable transfers 3.45.97.5 – Cambio su Parigi 60 giorni 5.67 – Cambio su Italia 3.51 – Cambio su Berlino 1.34 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – Argento minerale prov. straniere 99 ¼ – Atchison Topeka 81 ¼ – Canadian Pacific 114 – Pensylvania 40 1/8 – Reading 85 5/8 – Southern Pacific 99 ½ – Union Pacific 117 3/8 – Anaconda 38 ½ – Baldwin Locomotive 91 1/8 – U. S. Steel Common 80 3/8 – U. S. Rubber 65 ½.

Banche e Società

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 30 Nov.	al 30 Novembre
Cassa (specie met.)	L. 804.294.000	L. 804.218.000
Portaf. su piazze it.	» 3.197.900.000	» 3.262.200.000
Anticipazioni	» 1.918.908.000	» 1.917.594.000
Fondi all'estero (portaf. e cp)	» 708.806.000	» 707.900.000
Circolazione	» 15.267.382.000	» 15.408.818.000
Debiti a vista	» 1.115.605.000	» 1.303.854.000
Dep. cc fruttifero	» 670.550.000	» 707.642.000
Rapp. della riserva alla circolaz.	» 19.34 %	» 18.88 %

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

CAMERE E PENSIONI

COMPENSO darei a chi mi procura una o più camere – vuote o mobiliate per coniugi, uso cucina – Offerte dettagliate indirizzando A. B. Ufficio Pubblicità del Popolo Romano. 20-F.

DOMANDE DI LAVORO

VENDESI PROVINCIA AREZZO, favorevolissime condizioni, podere 26 ettari; casa abitazione civile — Rivolgersi Via Cavour 57 – int. 8 – ore 12-14; 18-20 20-4116.

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCO SUBITO Villa, Villino o stabile centrale quartieri alti, libero subito, con grandi saloni e uno grandissimo per ballo; comforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando Nº. Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.ne Popolo Romano.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

PROFESSORE CONTABILITA', italiano ricambierebbe signora lingue, musica – Meloni Alfredo, fermoposta. 10-4018

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi escluso intermediari. Scrivere Dismire Zannoni presso Popolo Romano. 22-F

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali